



FONDAZIONE GRAMSCI
EMILIA-ROMAGNA Onlus

BILANCIO SOCIALE 2018



BILANCIO SOCIALE 2018

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus

Via Mentana, 2 - 40126 Bologna

051 231377 - 223102

www.iger.org

segreteria@iger.org

CF 912725701374

INDICE

Lettera del Presidente Carlo Galli	4
Riferimenti metodologici e guida di lettura	5

1. IDENTITÀ

1.1 Storia	7
1.2 Missione	8
1.3 Organizzazione	8
Organi istituzionali	8
1.4 Attività e servizi	10
Biblioteca	11
Archivio	12
Banche dati	13
Lezioni, convegni, seminari	14
Ricerca	17
Reti, convenzioni, collaborazioni	18
Formazione	20
Pubblicazioni	21

2. GESTIONE

2.1 Patrimonio	25
2.2 Bilancio	26
Entrate	26
Uscite	28
2.3 Personale, collaborazioni, fornitori	30
Risorse umane	30
Fornitori	31

3. RELAZIONE SOCIALE

Introduzione	33
3.1 Biblioteca e Archivio	35
Servizio al pubblico	35
Cataloghi e inventari	37
Incremento del patrimonio	38
3.2 Lezioni, convegni, seminari	39
3.3 Ricerca	45
3.4 Nuove collaborazioni	46
3.5 Formazione	47
3.6 Comunicazione	51

Prospettive e impegni del bilancio sociale	52
--	----

Lettera del Presidente Carlo Galli

La redazione del Bilancio sociale è sul punto di diventare ormai una tradizione per la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Grazie all'impegno e alle competenze del dott. Mario Viviani, della dott.ssa Siriana Suprani e dell'intero staff della Fondazione - ai quali tutti va il nostro ringraziamento - questo è infatti il terzo anno rendicontato in questa modalità. Che è innovativa e ambiziosa, poiché ci impegna in una sorta di "esame di coscienza" che non resta nel chiuso delle nostre stanze, oggetto delle nostre discussioni - che pure evidentemente ci sono - ma vuole uscire da noi e portarci al confronto con i nostri utenti, fornitori, finanziatori; e con tutta la città.

E' un complesso esercizio di autoconoscenza relazionale e plurale, al quale concorrono tanto la conoscenza che abbiamo di noi stessi e delle nostre attività ed esigenze - che questo esercizio ci stimola a precisare - quanto ciò che gli altri pensano di noi; è un esercizio, insomma, in cui l'immagine è la nostra e lo specchio sono gli altri.

Le tecniche di formazione della nostra immagine e di proiezione di questa nello spazio sociale - cioè le tecniche di redazione del Bilancio sociale - sono quelle del GRI (Global Reporting Iniziative) e del GBS (Gruppo Bilancio Sociale), che la letteratura scientifica impone; mentre il riferimento valoriale è l'Agenda ONU 2030 con i suoi SDGs (Sustainable Development Goals), e con i target che in essa sono indicati. Pur con le riserve che si possono avanzare sulla debole radicalità di questo impianto dell'ONU - l'obiettivo di realizzare una società mondiale sana ed equa non è collegato all'individuazione di specifiche vie socio-economico-politiche rivolte a tal fine, e resta quindi piuttosto astratto e a volte contraddittorio -, nondimeno è questo il quadro dal quale non si può prescindere, benché sia giusto mostrarne i limiti.

Il lettore interessato troverà di seguito una dettagliata descrizione delle nostre strutture, del nostro patrimonio bibliotecario e archivistico, dei nostri bilanci e delle nostre attività di apertura alla società, in termini di accessi alla sala di lettura, di lezioni, convegni, seminari, ricerca, pubblicazioni, formazione, comunicazione; nonché le prospettive - di conoscenza di noi stessi, del nostro pubblico, delle interazioni da realizzare - che ci prefiggiamo anche grazie al Bilancio sociale. Come si vedrà, il 2018 è stato segnato, ma non monopolizzato, dal bicentenario della nascita di Marx e dal cinquantenario del '68. Temi alti, momenti di una elaborazione storica, filosofica e politica a cui non intendiamo rinunciare, per quanto fra i nostri obiettivi ci sia anche quello di portare la nostra immagine, i nostri *input* e le nostre tematiche, a strati sempre più larghi della popolazione, a pubblici nuovi - soprattutto fra i giovani delle scuole -, e anche di sperimentare linguaggi e forme espressive diverse dalla riflessione accademica.

Bologna e l'Emilia-Romagna conoscono molte iniziative culturali a diversi livelli: sicuramente la Fondazione Gramsci intende proporsi come una istituzione in cui la formazione dello spirito critico, attraverso rigorosi strumenti culturali, ha uno spazio privilegiato. Una istituzione - che nel novembre del 2018 ha visto la nomina di un nuovo CdA, e avrà a breve un nuovo Comitato Scientifico - immersa nel nostro tempo ma non passivamente al traino del presente, di cui intende individuare radici, contraddizioni e possibili sviluppi; un'istituzione non chiusa, dogmatica, arroccata, ma che anzi vuole coinvolgere tutti coloro che non si rassegnano alla crescente opacità dell'esistenza civile, e che non intendono rinunciare all'esercizio libero dell'intelligenza e dell'impegno. A loro parliamo, da loro cerchiamo consensi e critiche, consigli e stimoli. I futuri Bilanci sociali misureranno l'impatto i successi e i limiti del nostro agire.

Carlo Galli

Riferimenti metodologici e guida di lettura

Dal punto di vista metodologico in questo rapporto non si segnalano particolari novità rispetto alla precedente edizione, o almeno non si possono segnalare particolari novità *evidenti*. I capisaldi disciplinari di riferimento rimangono quelli del GRI (Global Reporting Iniziative) e del GBS (Gruppo Bilancio Sociale), quelli normativi sono le recenti disposizioni UE e il loro recepimento italiano e infine il principale riferimento valoriale è rappresentato dall'Agenda ONU 2030 e in particolare dagli SDGs (Sustainable Development Goals): il quadro di attese e impegni proposti alle organizzazioni pubbliche e private per tentare di realizzare una società mondiale sufficientemente sana ed equa. Su questo aspetto ci si soffermerà all'inizio della terza parte del documento.

Un particolare punto di riflessione ha però natura più specialistica. Riguarda il tema della responsabilità sociale delle istituzioni culturali: ci si è sforzati infatti di approfondire ancora le possibili risposte alla domanda di quale sia, soprattutto oggi in Italia, l'impegno - diretto e indiretto - che un'organizzazione senza scopo di lucro si deve assumere in relazione alle proprie prerogative d'istituto, ma anche rispetto a una più generale idea di "cittadinanza". Sotto questo profilo - ritiene la Fondazione - una adeguata rappresentazione di impegno sociale riguarda certamente l'*efficienza*: se un'impresa for profit per essere sostenibile deve dimostrare l'integrazione degli aspetti sociali nella gestione, in modo quasi speculare una non profit deve poter dimostrare, oltre al raggiungimento dei propri obiettivi d'istituto, la massima cura nell'utilizzo delle risorse affidatele dal pubblico e dal privato. Ecco dunque un ulteriore approfondimento dei temi economico-patrimoniali, oltre a quelli riguardanti la *governance*.

La struttura del rapporto non ha subito modifiche: nella **prima parte** saranno fornite le informazioni di base sull'identità (aspetti istituzionali, servizi resi, attività svolte), nella **seconda** ci si concentrerà sugli aspetti economici e patrimoniali, oltre che sul funzionamento dell'organizzazione e nella **terza** - la cosiddetta "Relazione sociale" - si esporranno i risultati dell'attività dell'esercizio, saranno considerati i rapporti con gli interlocutori e verranno **in conclusione** valutati gli esiti rispetto agli impegni e indicati i nuovi obiettivi di adattamento e realizzazione del Piano di sostenibilità.

Mario Viviani



1. IDENTITÀ

1.1 Storia

'60

Nasce come associazione culturale, aprendo al pubblico la consultazione di raccolte librerie e documentarie sulla storia del Partito Comunista italiano e della sinistra italiana

1978

Si costituisce come Associazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna, affiancando il servizio di biblioteca con attività di ricerca e convegni di studio

1985

L'Associazione entra a far parte del sistema bibliotecario regionale tramite convenzione con l'IBC, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

1994

Acquisisce la personalità giuridica con riconoscimento della Regione Emilia-Romagna

1998

Aderisce all'AICI, Associazione delle Istituzioni di Cultura italiane

2006

Diviene Fondazione con decreto della Regione Emilia-Romagna

2009

La Fondazione è accolta nella Tabella del Ministero per i beni e le attività culturali come istituto culturale privato di rilevanza nazionale (L. 534/1996, art.1)

2011

Trasferimento nella nuova sede di Via Mentana 2

2012

Visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

2015

Prima edizione del Bilancio sociale della Fondazione

LE SEDI

1964 - 1979 Via Barberia, 4/2

1980 - 1992 Via San Vitale, 13

1992 - 2005 Via Barberia, 4/2

2005 - 2011 Via Galliera, 26

2011 Via Mentana, 2

I PRESIDENTI

1964 - 1977 Luigi Arbizzani

1977 - 1992 Walter Tega

1992 - 1994 Pier Paolo D'Attorre

1994 - 2009 Gian Mario Anselmi

Dal 2009 Carlo Galli

La sede di Via Mentana

Il *loft open space* di via Mentana a Bologna fu sede del Teatro Contavalli, progettato nel 1812 dall'architetto Giuseppe Nadi e decorato da Antonio Basoli e Pietro Fancelli. Venne poi ristrutturato come cinematografo. Durante le elezioni amministrative del 2004 ha ospitato il Comitato elettorale del candidato Sindaco del centrosinistra Sergio Cofferati e nel 2005 del candidato per la Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. Nel 2004 Cuoghi & Corsello vi realizzarono un murale dal titolo *L'albero blu*.



1.2 Missione



1.3 Istituzione e organizzazione

Organi istituzionali

L'Assemblea dei Fondatori, composta da 15 membri, opera per il rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, nomina il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio dei Revisori. Ne fanno parte: Luciano Sita (Presidente in successione a Renato Zangheri), Gian Mario Anselmi, Gianpiero Calzolari, Giuseppe Campos Venuti, Maurizio Chiarini, Giancarla Codrignani, Walter Dondi, Rita Ghedini, Claudio Levorato, Adriana Lodi, Enea Mazzoli, Antonella Pasquariello, Gianni Sofri, Adriano Turrini, Walter Vitali.

L'Assemblea dei Sostenitori è composta dalle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, supportano l'attività della Fondazione stessa con contributi o donazioni in denaro o in opere, annuali o pluriennali. Un regolamento interno ne definisce ruoli e compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da 11 consiglieri nominati dall'Assemblea dei Fondatori, dura in carica tre anni, elegge tra i suoi membri un Presidente e un Vicepresidente, nomina il Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione oltre a determinare l'indirizzo generale dell'attività e della gestione della Fondazione, nomina i membri del Comitato Scientifico e il Direttore della Fondazione.

Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni, presiede il Comitato Scientifico.

Il Direttore della Fondazione organizza e coordina l'attività, secondo i poteri ed i compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; dirige il lavoro dello staff.

Il Collegio dei Revisori contabili è nominato dall'Assemblea dei Fondatori ed è composto da tre membri effettivi, iscritti all'albo dei Revisori contabili, Paolo Camanzi, Stefania Marchesi, Matteo Rizzi.

Il Comitato Scientifico, in fase di rinomina, è composto da ricercatori, studiosi, docenti e persone dedite ad attività culturali, è un organismo consultivo che discute, suggerisce e valuta il programma di lavoro della Fondazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è membro del Comitato Scientifico e ne presiede le riunioni.

Il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico prestano la loro opera senza oneri per la Fondazione.

Consiglio di Amministrazione (dal 20/11/2018)

Carlo Galli, Professore di Storia delle dottrine politiche, Università di Bologna

Matilde Callari Galli, Antropologa

Paolo Capuzzo, Professore di Storia contemporanea, Università di Bologna

Micaela Casalboni, Codirettrice artistica Compagnia teatro dell'Argine

Andrea Graziosi, Professore di Diritto processuale civile, Università di Ferrara

Gustavo Gozzi, Professore di Storia delle dottrine politiche, Università di Bologna

Giacomo Manzoli, Professore di Storia del cinema, Università di Bologna

Pier Luigi Morara, Avvocato

Giovanna Pesci, Critica d'arte

Siriana Suprani, Direttore della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Rossella Vigneri, Presidente Arci Bologna

Comitato Scientifico

Gian Mario Anselmi

Leonardo Altieri

Elisabetta Ariotti

Luca Baldissara

Andrea Battistini

Francesco Benvenuti

Stefano Bianchini

Giorgio Bongiovanni

Paola Bonora

Vando Borghi

Luisa Brunori

Matilde Callari Galli

Fulvio Cammarano

Stefano Canestrari

Paolo Capuzzo

Thomas Casadei

Davide Conte

Lilla Maria Crisafulli

Angela De Benedictis

Alberto De Bernardi

Mario Del Pero

Ivano Dionigi

Daniele Donati

Marco Fincardi

Dianella Gagliani

Carlo Galli

Anna Maria Gentili

Carlo Gentili

Carla Giovannini

Fabio Giunta

Gustavo Gozzi

Andrea Graziosi

Giovanna Guerzoni

Piero Ignazi

Magda Indiveri

Laura Lanzillo

Raffaele Laudani

Sergio Lo Giudice

Danielle Londei

Niva Lorenzini

Giacomo Manzoli

Ronny Mazzocchi

Umberto Mazzone

Rita Medici

Dario Melossi

Sandro Mezzadra

Franco Minganti

Cesare Minghini

Pier Luigi Morara

Maria Giuseppina Muzzarelli

Paola Rudan

Giuseppe Scandurra

Giuseppe Sciortino

Gianni Sofri

Siriana Suprani

Marica Tolomelli

Stefano Toso

Nadia Urbinati

Paola Vecchi

Francesco Vella

Silvia Vida

Patrizia Violi

Loris Zanatta

Isabella Zanni Rosiello

Staff

La gestione operativa della Fondazione viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello staff sotto la responsabilità del Direttore **Siriana Suprani**.

Lo staff è composto da: Matilde Altichieri, Simona Granelli, Maria Chiara Sbiroli, Virginia Todeschini.

La Fondazione si avvale per tutte le attività del contributo di alcuni collaboratori con forme e modalità di volta in volta concordate.

1.4 Attività e servizi



Il reference della biblioteca



Biblioteca

La Biblioteca della Fondazione svolge un **servizio pubblico** garantendo a tutti i cittadini l'accesso al proprio patrimonio documentario gratuitamente e secondo principi di uguaglianza, imparzialità e continuità nell'erogazione delle prestazioni.

La Biblioteca nasce come raccolta della letteratura storico-scientifica dedicata alla sinistra italiana; ha acquisito, nel tempo, le caratteristiche di una biblioteca di storia dell'Italia e dell'Europa contemporanee, del pensiero filosofico-politico del Novecento, dei movimenti nazionali e internazionali di emancipazione sociale e di liberazione con accentuata specializzazione in storia della sinistra italiana ed europea. Ha una sezione dedicata alla storia sociale e politica dell'Emilia-Romagna; cura gli studi sulla comunicazione politica, l'iconografia e la grafica ad essa legate; possiede una raccolta specialistica di testi sulla storia dell'editoria e della stampa italiane contemporanee.

Il **patrimonio** è costituito da volumi, periodici (riviste e quotidiani), opere a partire dalla fine dell'Ottocento. La raccolta è aggiornata ogni anno con l'acquisizione di nuove pubblicazioni e periodicamente arricchita da donazioni di biblioteche personali. La catalogazione avviene secondo le norme nazionali e gli standard internazionali di descrizione bibliografica.

Per la specificità della documentazione conservata, la Biblioteca è prevalentemente frequentata da studiosi, studenti e ricercatori universitari.

I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA

- Consulenza e assistenza specializzata alla ricerca
- Sala di consultazione e studio, Wi-fi
- Prestito librario e prenotazione testi
- Prestito circolante, prestito interbibliotecario e document delivery
- Postazioni per la ricerca bibliografica in rete e per la consultazione di materiale multimediale
- Lettore microfilm

1.846
PERIODICI

45
ORE DI
APERTURA
SETTIMANALI

90.000
VOLUMI

La Biblioteca partecipa a **Chiedilo al Bibliotecario**, servizio di consulenza digitale online, che vede collaborare 8 biblioteche di Bologna.

La **Carta dei Servizi** della Biblioteca offre ai lettori le dovute garanzie sulla funzionalità, adeguatezza e continuità dei servizi erogati e sull'attuazione delle finalità e dei programmi dell'ente.

Ogni anno la Biblioteca si arricchisce delle **novità editoriali** a carattere storico e filosofico-politico, di testi riguardanti gli specifici ambiti di studio della Biblioteca.

È ininterrotto l'impegno per accogliere **donazioni librarie** e si dà forte e continua attenzione alla promozione di nuove donazioni da parte di personalità o studiosi legati alla vita culturale e politica.



Archivio

La Fondazione è un ente privato che tutela e salvaguarda un patrimonio archivistico indispensabile per la storia del Novecento. I fondi archivistici conservati, tutelati dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna e dichiarati di **rilevanza storica nazionale**, sono quelli prodotti da partiti politici, movimenti, associazioni e da personalità protagoniste della storia della sinistra italiana del Novecento in Italia e in Emilia-Romagna.



13 archivi di partiti e associazioni

Partito comunista italiano, Federazione provinciale di Bologna (1943-1991); Autobiografie dei militanti del Pci di Bologna e provincia (1945-1958); Archivio fotografico del Partito comunista italiano, Federazione provinciale di Bologna (1946-1990); Istituto di formazione politica "A. Marabini" (1949-1968); Partito comunista italiano, Comitato regionale Emilia-Romagna (1945-1991); Partito comunista italiano, Triumvirato insurrezionale Emilia-Romagna (1943-1948); Comitato di liberazione nazionale Emilia-Romagna (Clnr) (1945-1946); Comando unico militare Emilia-Romagna (Cumer) (1944-1946); Associazione per la Pace di Bologna (1981-1999); Commissione interna della S.A.S.I.B., Società anonima Scipione Innocenti Bologna (1945-1968); Scuola per sindacalisti e cooperatori "Caduti di Modena" di Gallo Bolognese (1950-1955); Archivio della Cooperativa Mandamentale di Budrio (1884-1959), Archivio del circolo Arci G. Leopardi.

36 archivi di persone

Luigi Arbizzani, Orlando Argentesi, Baldino Baldini, Giovanni Benedetto, Paolo Betti e Lea Giaccaglia, Paolo Bollini e Iván Fónagy, Mario Bortolotti e Claudia Novello, Leonida Casali, Tullio Contiero, Aldo d'Alfonso, Vittorina Dal Monte, Giuseppe Dozza, Guido Fanti, Gianfranco Giovannini, Giorgio Ghezzi, Umberto Macchia, Valdo Magnani, Guerrino Malisardi e Lina Anghel, Sergio Martelli, Maurizio Masotti, Marta Murotti, Giancarlo Negretti, Giorgio Ognibene, Luigi Orlandi, Carlo Pagliarini, Leone Pancaldi, Adele Pesce, Armando Pilati, Daniele Pugliese, Vladimiro Ramponi e Lea Zobboli, "Ciro" Sergio Soglia, Lorenzo Trombetti, Gaetano Verdelli, Protogene Veronesi, Gianni Zaccherini, Bruna Zacchini.

Raccolta documentaria dei movimenti studenteschi (1968-1977)

Si compone di oltre 2000 documenti prodotti dal 1966 al 1984 da varie organizzazioni studentesche, sindacali, politiche e operaie, in prevalenza operanti in Emilia-Romagna, soprattutto Bologna e Ravenna. I materiali che compongono la Raccolta comprendono ciclostili di resoconto di riunioni e assemblee, documenti politici, dispense di informazione e di orientamento sul diritto allo studio, la politica internazionale, le tematiche sociali più sentite quali il problema casa, la disoccupazione, la riforma sanitaria. Sono anche presenti fascicoli di periodici locali e nazionali, e anche autoprodotti e destinati ad una circolazione più limitata nelle scuole e nelle università.

Raccolta di videointerviste della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

L'archivio di videointerviste della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna si è sviluppato negli ultimi anni grazie al lavoro svolto dal Gruppo di studio e ricerca sulla storia della cultura politica dell'Italia del Novecento, coordinato da Paolo Capuzzo. Il gruppo di ricerca ha raccolto 20 videointerviste a protagonisti della vita politica del Pci a Bologna, con lo scopo di compiere una riflessione nell'ambito degli studi culturali. A questo primo nucleo si sono aggiunte altre 10 videointerviste ad amministratori dell'Emilia-Romagna sull'accoglienza offerta ai profughi cileni in Regione dopo il golpe del 1973. L'archivio è in continuo ampliamento ed è costante l'impegno della Fondazione nell'arricchirlo di nuove testimonianze.

Il patrimonio è inoltre costituito da:

- MATERIALE ICONOGRAFICO > **12.000 manifesti, 4.000 volantini, 1.000 cartoline, 45.000 fotografie**
- MATERIALE AUDIOVISIVO > **360 pezzi** (Film e documentari, pellicole in 8, Super8, 16 e 35 mm)
- ARCHIVIO AUDIO PCI > **2.036 pezzi** (di cui 512 bobine, 1.357 audiocassette e 167 dischi)
- ARCHIVIO AUDIO FONDAZIONE > **485 pezzi** (99 bobine e 386 audiocassette)



Banche dati

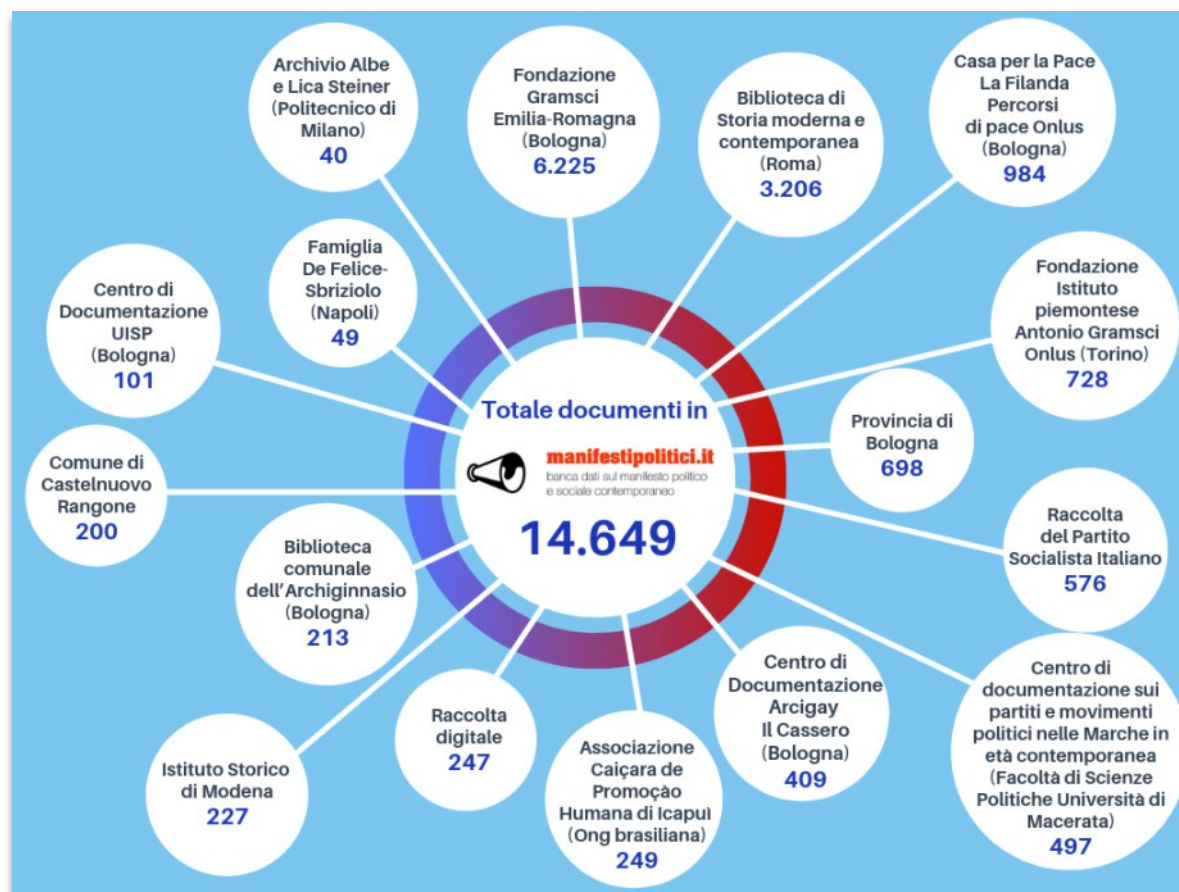
Manifestipolitici.it è un progetto promosso dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. È una banca dati italiana in rete, open access, dedicata ai manifesti, volantini e cartoline ideati e diffusi per finalità culturali, sociali e politiche. Sviluppata agli inizi degli anni Duemila, costituisce una vasta esemplificazione della produzione nazionale e internazionale di comunicazione politica e sociale su carta, offrendo oggi alla consultazione oltre **14 mila esemplari**: ognuno 'studiabile' tramite dati descrittivi analitici e standardizzati proposti accanto all'immagine, ciascuno fruibile attraverso ricerche diversificate che coniugano le tradizionali modalità di ricerca bibliografica con la facilità d'uso tipica degli attuali motori di ricerca, un elemento che distingue la banca dati e la rende versatile ed utilizzabile da pubblici differenti.

I documenti appartengono a diverse raccolte, pubbliche e private, oltre naturalmente a quella della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. È stata infatti privilegiata sin dall'inizio la collaborazione con altri enti o istituti di conservazione, perseguendo sempre il coinvolgimento di nuovi soggetti per 'fare rete' e costruire una **fonte di risorse documentarie ricca, variegata, valida**.

La Biblioteca è presente nei seguenti sistemi informativi:

- Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), attraverso il polo bibliotecario territoriale bolognese cui si afferisce (Polo UBO)
- Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP)
- Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA)
- *IBC Archivi*, sistema informativo partecipato degli archivi storici in Emilia-Romagna
- *Città degli archivi*, che organizza e valorizza gli archivi della Bologna contemporanea

Raccolte presenti in **Manifestipolitici.it** e documenti catalogati (dati al 31/12/2018):





Lezioni, convegni, seminari

La Fondazione propone un calendario di eventi aperti al pubblico su temi di studio o di attualità che rispecchiano i contenuti e la missione della Fondazione stessa: la storia del pensiero politico e filosofico, la politica internazionale, l'antropologia, la storia sociale e politica dell'età contemporanea. I temi sono trattati e approfonditi in un'ottica interdisciplinare.

Gli argomenti sono valutati e condivisi dal Comitato Scientifico, da specifici gruppi di approfondimento, con altri istituti culturali o all'interno di rassegne culturali di rilevanza nazionale e internazionale, in occasione di ricorrenze storiche di particolare importanza.

La Fondazione ha realizzato progetti in collaborazione con il mondo dello spettacolo, ha affiancato con eventi propri rappresentazioni teatrali, ha adottato il linguaggio dell'arte, ha condotto ad esempio un'esperienza di *street art* nel 2017 e in anni precedenti ha realizzato mostre di grafica durante Arte Fiera; ha inoltre utilizzato il cinema per comunicare contenuti e raggiungere un pubblico più vasto.

Alcuni tra i relatori nel corso degli anni

Giulio Carlo Argan	Giovanni Arrighi	Étienne Balibar	Lelio Basso	Norberto Bobbio	Fernand Braudel	Adriana Cavarero
Partha Chatterjee	Enzo Collotti	Lucio Dalla	Maurice Duverger	Umberto Eco	Jon Elster	Alexander Dubček
Vittorio Foa	David Forgacs	Paolo Fresu	Lucio Gambi	Carlo Ginzburg	Ludovico Geymonat	Amitav Gosh
Guido Guglielmi	Nora Guthrie	Albert O. Hirschman	Eric Hobsbawm	Pietro Ingrao	Nilde Iotti	Luce Irigaray
Lionel Jospin	Andreas Kalyvas	Carlo Lizzani	Carlo Lucarelli	Claudio Magris	Chantal Mouffe	Patrick McCarthy
George Mosse	Giorgio Napolitano	Claudio Pavone	Robert Putnam	Ezio Raimondi	Mario Rigoni Stern	Pierre Rosanvallon
Anna Rossi-Doria	Donald Sassoon	Cesare Segre	Altiero Spinelli	Gayatri Spivak	Alain Touraine	Andrea Zanzotto

Laboratorio di analisi politica

Questo ciclo di incontri nasce nel 2001 sotto la responsabilità scientifica di Carlo Galli, con l'intento di riflettere, attraverso discussioni guidate da studiosi, sul nuovo orizzonte epocale che si è aperto con la caduta dei regimi comunisti, in particolare con il rapido affermarsi e il rapido entrare in crisi della *new economy*, con l'esplosione del fenomeno delle migrazioni e del multiculturalismo, nonché con le straordinarie ripercussioni dell'11 settembre in termini di modificazione del significato e del ruolo della guerra nelle relazioni internazionali, ma anche nella politica interna dei Paesi occidentali. Il Laboratorio propone cicli di lezioni allo scopo di individuare i problemi oggi realmente rilevanti e di esaminarli radicalmente senza paraocchi ideologici, anche attraverso voci dissonanti, nella convinzione che la vera sfida del presente stia proprio nell'esigenza di individuare i nuovi concetti, le nuove parole, le nuove idee che esprimono la nuova politica, quella di cui cerchiamo faticosamente le forme e i contenuti.

Il Laboratorio ha proposto anche cicli di letture e commento di testi dei classici del pensiero politico contemporaneo (2010 Letture Gramsciane, 2011 Letture Marxiane, 2012 e 2013 Letture Marxiste, 2014 e 2015 Letture Politiche, 2016 Il ritorno della Tolleranza).

EDIZIONI

2001 La politica italiana dopo il 13 maggio

2002 • La globalizzazione

- La trasformazione delle ideologie
- La politica statunitense

2003 • Il significato politico dell'appartenenza religiosa nell'epoca della globalizzazione

- Una politica per il multiculturalismo. Problemi e dibattiti
- Forme della politica e diritti negli Stati Uniti contemporanei

2004 Ritorno alla polis

2005 La politica all'estremo. I concetti e le categorie della politica nel tempo dell'eccezione

2006 La politica e le sue emergenze

2007 Tra passato e futuro. Politica e società dal XX al XXI secolo

2008/2009 La destra, le destre: modelli e sfide

2010 Le voci della democrazia

2011 Il popolo nella democrazia

2012 La politica della letteratura

2013 La crisi, e oltre

2014 Emancipazione

2015 Rappresentanza: lo specchio infranto?

2016 Teologia politica: questioni teoriche e pratiche

2017 Gramsci e i filosofi

2018 Immagini di Marx

RELATORI

Bruno Accarino, Stefano Allievi, Filippo Andreatta, Gian Mario Anselmi, Raffaella Baritono, Andrea Battistini, Laura Bazzicalupo, Roberto Belloni, Alberto Bertoni, Salvatore Biasco, Tiziano Bonazzi, Massimo Borghesi, Pier Cesare Bori, Alberto Burgio, Massimo Cacciari, Matilde Callari Galli, Alessandro Campi, Luciano Canfora, Stefano Canestrari, Paolo Capuzzo, Roberto Cartocci, Franco Cassano, Stefano Ceccanti, Alessandro Chiaramonte, Giulietto Chiesa, Sergio Cofferati, Isabella Consolati, Piergiorgio Corbetta, Pietro Costa, Marta Dassù, Massimo D'Antoni, Alessandro Dal Lago, Mario Del Pero, Mario Dogliani, Ida Dominijanni, Marco Dondero, Stefano Draghi, Roberto Escobar, David Ellwood, Roberto Esposito, Sergio Fabbrini, Ferdinando Fasce, Furio Ferraresi, Luigi Ferrajoli, Giovanni Filoramo, Roberto Finelli, Roberto Fineschi, Maurizio Fioravanti, Patrizia Gabrielli, Carlo Galli, Marco Geuna, Giampiero Giacomello, Giulio Giorcello, Sergio Givone, Gustavo Gozzi, John Harper, Piero Ignazi, Bruno Karsenti, Laura Lanzillo, Raffaele Laudani, Mauro Magatti, Christian Marazzi, Realino Marra, Guido Martinotti, Oreste Massari, Alfio Mastropaolo, Maria Giuseppina Muzzarelli, Patrizia Messina, Sandro Mezzadra, Roberto Menotti, Andrea Monti, Andrea Morrone, Salvatore Natoli, Massimo Pavarini, Renata Pepicelli, Alessandra Pescarolo, Stefano Petrucciani, Agostino Petrillo, Angelo Maria Petroni, Stefano Petrucciani, Mario Pianta, Pier Paolo Portinaro, Geminello Preterossi, Marco Revelli, Francesca Rigotti, Federico Romero, Lucia Serena Rossi, Gino Ruozi, Aldo Schiavone, Giuseppe Sciortino, Paolo Segatti, Michele Sernini, Valdo Spini, Piero Stefani, Elettra Stimilli, Marco Tarchi, Fabrizio Tonello, Nadia Urbinati, Salvatore Vassallo, Salvatore Veca, Elisabetta Vezzosi, Gianfrancesco Zanetti, Adelino Zanini.

Lezione gramsciana

Nasce nel 2006 con la supervisione scientifica di Nadia Urbinati. È una lezione annuale, aperta al pubblico, dedicata ad Antonio Gramsci o a temi che fanno riferimento al suo pensiero filosofico e politico. A tenere la lezione sono invitati studiosi di rilievo internazionale a testimoniare l'attualità e la diffusione degli studi gramsciani in molte parti del mondo.

2006 *Gramsci nella storia del presente* **Gayatri Spivak**

2007 *Gramsci in the Twenty-First Century* **Partha Chatterjee**

2008 *Exodus or war of position. Wich strategy for radical politics?* **Chantal Mouffe**

2009 *Europei, Indiani, Ebrei (1704)* **Carlo Ginzburg**

2010 *Justice, Truth, Peace* **Jon Elster**

2011 *Il comunismo italiano e nel mondo: 90 anni dopo* **Donald Sassoon**

2012 *Solonian Citizenship: Democracy, Conflict, Participation* **Andreas Kalyvas**

2013 *Europa, nazioni : il popolo mancante e la crisi di legittimità* **Étienne Balibar**

2014 *La democrazia nel XXI secolo* **Pierre Rosanvallon**

2015 *Critica della rettitudine* **Adriana Cavarero**

2016 *La sinistra riformista: una crisi che non finisce mai* **Marc Lazar**

2017 *Gramsci 2017* **David Forgacs**

Il ciclo sui diritti umani

Nasce del 2009 con la responsabilità scientifica di Giorgio Bongiovanni, Stefano Canestrari, Gustavo Gozzi e Silvia Vida. Il tema dei diritti viene analizzato e discusso da punti di vista sempre differenti coinvolgendo antropologi, sociologi, giuristi.

EDIZIONI

2009 *Quale futuro per i diritti umani?*

2010 *Le politiche per i diritti*

2011 *I diritti nelle crisi*

2012 *Le negazioni dei diritti*

2013 *Diritti e globalizzazione*

2014 *I diritti e le politiche sull'immigrazione*

2015 *Mediterraneo e libertà. I diritti degli altri*

2016 *I migranti e l'Europa: una sfida per il futuro dell'identità europea*

2017 *L'Europa sessant'anni dopo*

2018 *Disuguaglianza, diritti, violenza*

RELATORI

Gilberto Antonelli, Luca Baccelli, Marco Balboni, Eugenia Baroncelli, Nicolò Bellanca, Roberto Beneduce, Francesca Biancani, Giorgio Bongiovanni, Marco Borraccetti, Stefano Canestrari, Alessandro Colombo, Brunella Casalini, Massimo De Carolis, Thomas Casadei, Antonello De Oto, Barbara De Poli, Pasquale De Sena, Roberto Escobar, Luigi Ferrajoli, Annalisa Furia, Carlo Galli, Gustavo Gozzi, Cristina Gramolini, Margherita Graglia, Marina Graziosi, Renzo Guolo, Luca Jourdan, Selenia Marabello, Vincenzo Matera, Pietro Manzini, Andrea Morrone, Massimo Pavarini, Giancarlo Pichillo, Andrea Plebani, Geminello Preterossi, Ivo Quaranta, Bruno Riccio, Alessandro Romagnoli, Emilio Santoro, Angelo Stefanini, Simona Taliani, Federica Tarabusi, Stefano Toso, Massimiliano Trentin, Nicla Vassallo, Fulvio Vassallo Paleologo, Francesco Vella, Silvia Vida, Stefano Zamagni, Danilo Zolo.

Citando l'atto costitutivo della Fondazione, tra i nostri principali obiettivi oltre a l'*organizzazione di corsi, convegni, pubblicazioni* vi è come elemento fondamentale la *promozione di ricerche*. La Fondazione nasce quindi quale luogo di scambio tra culture e saperi, un punto di riferimento per l'aggregazione di gruppi di lavoro, un luogo in cui viene promossa la ricerca che coinvolge giovani studiosi e la nascita di gruppi di studio, spesso coordinati da docenti universitari come referenti. Le ricerche che si sono succedute nel tempo hanno spaziato in ambiti come quello storico, sociale, antropologico, delle relazioni internazionali, della storia culturale e dell'attualità; sempre privilegiando la collaborazione con altri enti di ricerca pubblici e privati, soprattutto l'università, e il dialogo tra i luoghi del sapere scientifico e la società civile.



La sala studio

La finalità di unire l'utilità scientifica e sociale per la comunità di riferimento e allo stesso tempo gli obiettivi del gruppo di ricerca o del ricercatore ha consentito tra l'altro l'apertura di un dialogo con le amministrazioni e le istituzioni del territorio, un confronto attivo e proficuo.

I temi delle ricerche che si sono avvicendati negli anni hanno lasciato tracce significative, testimoniate dal catalogo delle pubblicazioni; tra queste ricordiamo *Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative*, a cura di Matilde Callari Galli (Bologna, Pendragon, 2016); *Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna*, a cura di Matilde Callari Galli (Milano, Unicopli, 2013); *La vita in rosso. Il Centro audiovisivo della Federazione del Pci di Bologna*, a cura di Chiara Nicoletti (Roma, Carocci, 2009); *Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo*, a cura di Andrea Baravelli (Roma, Carocci, 2005); *Le radici della crisi. L'Italia tra gli anni Sessanta e Settanta*, a cura di Luca Baldissara (Roma, Carocci, 2001); *Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea*, a cura di Pier Paolo D'Atorre (Milano, F. Angeli, 1991).



Reti, convenzioni, collaborazioni

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna persegue una rete di collaborazioni, anche attraverso convenzioni, condividendo competenze, organizzazione di eventi e possibilità di fruizione del proprio patrimonio e conferma la volontà di promuovere e ampliare quella esistente, aprendosi sempre a nuove realtà, locali e nazionali.

Una tra tutte è la convenzione in essere con il Centro di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale, ubicato presso lo stesso civico della Fondazione (Via Mentana 2), grazie alla quale è concesso alla Fondazione Gramsci l'utilizzo della Sala Convegni di proprietà del Centro di Documentazione, per le proprie iniziative.

- Rete di **Manifestipolitici.it** banca dati della Fondazione; collaborazione e cooperazione con altri enti di conservazione, soggetti pubblici e privati che rendono consultabili proprie raccolte di manifesti in tale archivio iconografico online.
- **MiBAC**, Ministero per i beni e le attività culturali, per contributi statali previsti dall'articolo 1, L.534/1996.
- **IBC**, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, convenzione di adesione all'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (L.R. n. 18/2000, art. 3, comma 2).
- **Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna**, per patrocinii a iniziative di formazione.
- **Comune di Bologna**, adesione al Patto per la lettura della Città di Bologna, per i bandi di Bologna Estate e all'interno dell'Albo delle Libere Forme Associative.
- **Biblioteca Comune dell'Archiginnasio**, collaborazione per organizzazione iniziative.
- **Fondazione Cineteca di Bologna**, convenzione per la gestione e il trattamento della raccolta di audiovisivi della Fondazione (pellicole a contenuto politico e sociale).
- **Università di Bologna**, convenzione non onerosa che riconosce il valore della Fondazione a supporto di formazione e ricerca universitarie in ragione del ricco patrimonio bibliografico e archivistico.
- **Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà dell'Università di Bologna**, collaborazione per promozione e organizzazione di ricerche, incontri, giornate di studio e convegni.
- **Facoltà di Lettere e Filosofia e Master di Comunicazione Storica dell'Università di Bologna**, convenzione per tirocini e per stages.
- **Bielefeld University-Universität Bielefeld**, accordo per accogliere e supportare nella ricerca dottorandi (studenti del progetto Mobilabour-Transnational Labour Mobility in a Globalising World).
- **Academy of Global Humanities and Critical Theory**, collaborazione attiva nell'ideazione e organizzazione della *Summer School on Global Studies and Critical Theory* promossa dall'Academy (partner: Duke University, University of Virginia, Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna), che si svolge annualmente a Bologna.
- **Polo bibliotecario territoriale bolognese**, attraverso il **Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)**.
- **ICCU**, Istituto Centrale per il Catalogo Unico, convenzione per regolare la fornitura di documenti digitali di proprietà della Fondazione destinati alla risorsa www.14-18.it.
- **Digitocs**, della Biblioteca digitale dell'Università di Bologna, partecipazione per l'immissione nel catalogo di polo degli indici e sommari di opere della biblioteca.
- **AICI** - Associazione delle istituzioni di cultura italiane, adesione e presenza negli organi direttivi.
- **ASviS** - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, adesione e partecipazione alle attività.
- **SISSCO** - Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea, adesione e partecipazione alle attività.
- **AISO** - Associazione Italiana di Storia Orale, adesione e partecipazione alle attività.
- **SISLAV** - Società Italiana di Storia del Lavoro, adesione e partecipazione alle attività.
- **AIB e ANAI** (Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Nazionale Archivistica Italiana), collaborazione per eventi di formazione e aggiornamento.

- **International Gramsci Society e Fondazione Gramsci Onlus (Roma)**, collaborazione alla realizzazione e implementazione della *Bibliografia Gramsciana*.
- **ARCI Bologna**, accordo dal 2003 per la partecipazione ai bandi nazionali di Servizio civile emanati dall'UNSC.
- **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, collaborazione nella promozione di iniziative pubbliche di discussione su tematiche di interesse comune nell'ambito della legalità e dell'antimafia.
- **Librerie.Coop**, per la presentazione di saggi e ricerche 'in libreria'.
- **Chiedilo al Bibliotecario**, servizio di reference digitale cooperativo cittadino.
- **Specialmente in biblioteca**, rete di biblioteche specializzate di Bologna, tavolo aperto di confronto e promotore di iniziative.
- **Premio Pier Paolo D'Atorre**, borsa di studio (biennale).
- **Associazione Sotto La Mole. Per la memoria de l'Unità e della stampa edita dal Pci**, per raccolta, deposito, tutela e fruizione di materiali librari, documentari e archivistici.
- **Associazione Proteo Fare Sapere**, collaborazione tramite Proteo Emilia-Romagna per i progetti di Alternanza scuola-lavoro.
- **Biblioteca del Senato "G. Spadolini"**: a partire dal progetto di digitalizzazione dell'*Avanti!* (1896-1993), si collabora per integrare le lacune nella raccolta disponibile online e per arricchire la banca dati della Biblioteca del Senato con le cronache locali dell'Emilia-Romagna.
- **Liceo Luigi Galvani**, per laboratori ed eventi formativi.
- **Istituto Aldini Valeriani**, per laboratori ed eventi formativi.



Mappa di Bologna usata per il progetto *Mappe Urbane* (2006)

Collaborazioni con Istituti del territorio: **Biblioteca Italiana delle donne e Associazione Orlando; Associazione Paolo Pedrelli-Archivio storico sindacale; Archivio di Stato di Bologna; Archivio storico del Comune di Bologna; Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna; Centro Amilcar Cabral; Centro di Documentazione F. Madaschi Cassero LGBT Center** per la realizzazione di specifici progetti di promozione del patrimonio, di incontri su tematiche di interesse condiviso e per i progetti della Fondazione di Servizio civile universale.



Formazione

SERVIZIO CIVILE

La Fondazione partecipa dal 2003 ai bandi dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio. In questo arco di tempo sono state formate oltre 45 persone, due delle quali sono oggi assunte a tempo pieno in Fondazione, una part-time, mentre altre hanno avuto collaborazioni a tempo determinato.

I progetti di **servizio civile** forniscono un'occasione di reale formazione attraverso un'esperienza di supporto all'attività di *reference* in una biblioteca specializzata, a contatto con l'attività culturale che la Fondazione svolge.



Una volontaria del servizio civile

TIROCINI STAGES

Una convenzione con l'Università di Bologna, in essere dal 2003, permette agli studenti di svolgere **tirocini** curricolari presso la Fondazione, solitamente orientati ad una formazione sull'uso e il trattamento delle risorse informative e documentarie. È attiva inoltre una convenzione con il Master di Comunicazione storica dell'Ateneo.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Si accolgono progetti di **Alternanza Scuola-Lavoro**, rivolti agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, per offrire un momento di conoscenza del mondo del lavoro utile al successo scolastico come al futuro orientamento professionale.

DIRITTO D'AUTORE

Da anni si propongono occasioni di approfondimento e aggiornamento in materia di cultura del **diritto d'autore** che finora hanno riscosso ampio interesse tra coloro che professionalmente operano per la conoscenza, la valorizzazione e l'utilizzo del bene culturale.

FORMAZIONE INTERNA

Si favorisce la partecipazione degli operatori e dei collaboratori della Fondazione a **corsi di formazione** su argomenti relativi alle politiche di sviluppo e gestione di istituti di cultura, biblioteche e archivi, alla progettazione europea e a temi inerenti la specializzazione della biblioteca, garantendo l'opportuno aggiornamento di competenze per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro all'interno della Fondazione.



Pubblicazioni

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna promuove la pubblicazione di volumi a contenuto storico, antropologico, di storia del pensiero politico, di storia culturale. Negli anni la collaborazione è stata con case editrici locali e nazionali quali, per citare alcuni esempi, Pratiche, Franco Angeli, Carocci, Clueb, Donzelli, Unicopli.

Le pubblicazioni riguardano ricerche condotte da giovani studiosi o sono strumenti di informazione analitici su fondi archivistici o documentari. Oppure gli argomenti pubblicati ripercorrono l'attività della Fondazione quando sono atti di convegni o raccolte delle lezioni proposte negli anni.

Periodici

Problemi della transizione. Trimestrale di cultura e politica 1979-1984, Bologna, Pratiche

Transizione. Bimestrale di cultura e politica 1985-1989, Bologna, Cappelli

La scuola SE. Mensile di politica scolastica, sperimentazione pedagogica, itinerari curricolari per la scuola di base 1982-1992, Bologna

IG Informazioni. Periodico mensile 1992-1999, Bologna

Annali

1/1992-1993 Bologna, Coop Il Nove, 1993

2/1994 Bologna, Coop Il Nove, 1995

3/1995-1996 Bologna, Eurocopy, 1996

1/1997 Bologna, Clueb, 1998 *Dedicato al Carteggio Paolo Betti-Lea Giaccaglia*

2-3/1998-1999 Bologna, Clueb, 1999 *Dedicato al Sessantotto*

4-5/2000-2001 Bologna, Clueb, 2003 *Dedicato ai progetti educativi della sinistra internazionale per l'infanzia e l'adolescenza*

6-7/2002-2003 Bologna, Clueb, 2003 *Dedicato alle scuole per la formazione di quadri e militanti*

8/2004 *Gramsci, il suo il nostro tempo*, a cura di Rita Medici, Bologna, Clueb, 2005

9/2005 *Laboratorio di analisi politica*, a cura di Carlo Galli, Bologna, Clueb, 2008

Pubblicazioni, 1977-2018

Crisi dell'agricoltura e ricerca. Ricerca, sperimentazione, innovazione tecnologica per lo sviluppo dell'agricoltura, Atti del convegno di studi promosso dall'Istituto Gramsci Sezione dell'Emilia-Romagna e dal CESPE, Centro studi di politica economica, Bologna 22-23 ottobre 1976, Bari, De Donato, 1977

Modello Germania. Strutture e problemi della realtà tedesco-occidentale, introduzione di Enzo Collotti, Istituto Gramsci Sezione emiliana, Bologna, Zanichelli, 1978

Sulla condizione della donna oggi, Quaderno a cura dell'Istituto Gramsci Sezione dell'Emilia-Romagna e della Commissione femminile regionale del Pci, Bologna, Graficoop, 1978

La riforma universitaria. Programmazione e dipartimenti, Roma, Editori Riuniti, 1979

Diritto e politica, contributi di Luigi Berlinguer et al., Bologna, Clueb, 1979

La ricostruzione in Emilia-Romagna, a cura di Pier Paolo D'Attorre, Parma, Pratiche, 1980

Emilia-Romagna: contributi per un'analisi sociale e politica, Istituto Gramsci Sezione Emilia-Romagna, 2 voll., Bologna, 1980

I comunisti in Emilia-Romagna. Documenti e materiali, a cura di Pier Paolo D'Attorre, Istituto Gramsci Sezione dell'Emilia Romagna e Pci, Comitato regionale dell'Emilia Romagna, Bologna, Graficoop, 1981

Realtà culturali e istituzioni pubbliche dell'Emilia-Romagna a confronto, incontro-dibattito promosso dalla Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna, con la partecipazione dell'Istituto A. De Gasperi, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Istituto U. La Malfa, Istituto R. Morandi e Istituto per la Storia del movimento liberale, 2 voll., Bologna, 1982

L'autogestione jugoslava, a cura di Stefano Bianchini, Milano, F. Angeli, 1982

Moris Bonacini, **Sfera pubblica e soggettività. Pubblico e privato dal liberalismo ad oggi**, Parma, Pratiche, 1983

La governabilità degli Stati Uniti, a cura di Pier Paolo D'Attorre, Milano, F. Angeli, 1983

La scuola incompiuta. La scuola dell'infanzia al bivio degli anni Ottanta: il modello emiliano, a cura di Franco Frabboni, Milano, F. Angeli, 1983

Emilio Sarzi Amadé, **L'Indocina rimeditata**, prefazione di Enrica Collotti Pischel, Milano, F. Angeli, 1983

Governo di sinistra e politiche di riforma in Europa. Il caso svedese, a cura di Sergio Lugaesi e Mario Telò, conclusioni di Pietro Ingrao, Milano, F. Angeli, 1984

Etica e politica, a cura di Walter Tega, Parma, Pratiche, 1984

Georg Henrik von Wright, **Libertà e determinazione**, prefazione all'edizione italiana di Georg Henrik von Wright, introduzione di Raffaella Simili, Parma, Pratiche, 1984

L'India oggi. Lo sviluppo come speranza e come dramma, a cura di Enrica Collotti Pischel, Milano, F. Angeli, 1984

Ricerca e sviluppo. Il ruolo delle regioni, a cura di Raffaella Simili, Ancona, Il lavoro editoriale, 1984

Salvatore Veca, **Questioni di giustizia**, Parma, Pratiche, 1985

L'anno di Darwin. Problemi di un centenario, a cura di Walter Tega, testi di David Kohn et al., Parma, Pratiche, 1985

Per una storia dell'Emilia-Romagna, testi di Ottavia Niccoli et al., premessa di Roberto Finzi, Ancona, Il lavoro editoriale, 1985

Giacomo Martini, **Progetto per la realizzazione di una cine-**

mediatca regionale, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1985

Dossier ambiente, a cura dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna e del Centro studi L'uomo e l'ambiente, 3 voll., Bologna, 1985 (v. 1: Normativa europea e legislazione italiana; v. 2: Le esperienze dell'Emilia-Romagna, 1980-1985; v. 3: Le tecnologie alternative)

Politiche e strumenti per l'innovazione tecnologica, a cura di Otello Ciavatti e Mario Piccinini, Parma, Libreria, 1985

Ripensare Roosevelt, a cura di Tiziano Bonazzi e Maurizio Vaudagna, Milano, F. Angeli, 1986

Governare la scuola. La professione del dirigente scolastico nella scuola di oggi, a cura di Rosanna Facchini, Giorgio Orlandi, Ivana Summa, Milano, F. Angeli, 1986

Domanda di ricerca e trasferimento delle conoscenze. Il polo tecnologico nell'area bolognese, a cura di Mario Piccinini e Gaetano Maccaferri, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1986

Giuseppe Dozza, **Il buon governo e la rinascita della città. Scritti 1945-1966**, saggi introduttivi di Walter Tega, Luciano Bergonzini, Luigi Arbizzani, Bologna, Cappelli, Bologna, 1986

L'Università in Europa. Le proposte di riforma della sinistra, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1987

Lo Studio e la città. Bologna 1888-1988, a cura di Walter Tega, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1987 (Catalogo della mostra omonima organizzata in occasione del IX° Centenario dell'Università degli Studi di Bologna)

Il turismo a Bologna. Analisi e prospettive, a cura dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 1988

Francesco Benvenuti, Silvio Pons, **Il sistema di potere dello stalinismo. Partito e Stato in URSS, 1933-1953**, Milano, F. Angeli, 1988

Studenti a Bologna. 1967-1968, a cura di Marco Capponi, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1989

L'estetica della politica negli anni Trenta, a cura di Maurizio Vaudagna, Roma-Bari, Laterza, 1989

Il nuovo processo. Contributi allo studio della riforma del codice di procedura penale, 2 voll., Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1989

Dove va l'Europa? Problemi e prospettive del vecchio continente nel mondo attuale, a cura di Roberto Finzi e Sandra Lotti, Milano, F. Angeli, 1989

La stagione dei fronti popolari, a cura di Aldo Agosti, Bologna, Cappelli, 1989

Anna Di Biagio, **Le origini dell'isolazionismo sovietico. L'Unione Sovietica e l'Europa dal 1918 al 1928**, Milano, F. Angeli, 1989

Rita Medici, **Gramsci. Machiavelli tra storia e metafora**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1989

Gramsci e l'Occidente. Trasformazioni della società e riforma della politica, a cura di Walter Tega, Bologna, Cappelli, 1990

Ogni anno un maggio nuovo. Il centenario del Primo Maggio, pubblicazione promossa da Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Cgil Cisl Uil Bologna, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano, NEA, 1990 (Catalogo della mostra omonima, Bologna, 1990)

Gianna Mazzoni, **Un uomo, un paese. Giuseppe Massarenti e Molinella**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1990

Bologna. Immagine di una città, Casalecchio di Reno, Grafis, 1990

Fausto Anderlini, **Terra rossa. Comunismo ideale e socialdemocrazia reale. Il Pci in Emilia-Romagna**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1990

Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea, a cura di Pier Paolo D'Atorre, Milano, F. Angeli, 1991

Il partito politico americano e l'Europa, a cura di Maurizio Vaudagna, Milano, Feltrinelli, 1991

Antonio Gramsci nella Biblioteca dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, Biblioteca dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1991

Francesco Paolo Colucci, **Antonio Gramsci 1891-1991. Praxis, senso comune, egemonia: la psicologia dei problemi sociali complessi**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1991

La città tra urbanistica architettura storia e luogo, a cura di Mario Piccinini, Firenze, Alinea, 1993

Il fondo Giuseppe Dozza. Repertorio del Fondo Giuseppe Dozza, a cura di Virginia Sangiorgi e Paola Zagatti, saggi di Luca Baldissara, Tiziano Ravagnani, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Il Nove, 1994

Carlo Boldrini, **Stato mercato imprese. Le politiche del Pci e Pds**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia Romagna e Unione regionale Pds, 1994

Carlo Boldrini, **Venticinque anni di governo delle sinistre alla Regione Emilia-Romagna. Orientamenti e scelte politico-programmatiche dal 1970 al 1995**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Unione regionale Pds, Gruppo Pds Regione, 1995

Universale economica. Catalogo, a cura di Marzia Marsili, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1995 (Catalogo della collana Universale Economica della Colip, la collana 'del Canguro', 1949-1954)

Carlo Boldrini, **Artigianato, piccole medie imprese e commercio in Emilia-Romagna. Le politiche e la legislazione della regione nel rapporto con l'andamento dello sviluppo economico locale (1988-1995)**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Pds Regione Emilia-Romagna, 1996

Il mito del corpo nella società contemporanea, Istituto Gramsci Emilia Romagna e Centro studi Uisp Emilia Romagna, Bologna, Edizioni Area Uisp, 1996

Carlo Boldrini, **Il welfare state in Emilia-Romagna. Le politiche sociali e la legislazione della Regione dal 1970 al 1995**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Pds Regione Emilia-Romagna, 1997

Gli anni dell'azione collettiva. Per un dibattito sui movimenti politici e sociali nell'Italia degli anni '60 e '70, a cura di Luca Baldissara, Bologna, Clueb, 1997

Jazztoldtales. Jazz e fiction, letteratura e jazz, a cura di Franco Minganti, Imola, Bacchilega, 1997

La Repubblica degli Italiani. Modello e immaginario repubblicani in Emilia-Romagna negli anni di fondazione dell'Italia democratica. Indicazioni per la ricerca nei cataloghi dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1997

Differenze e scambi tra generazioni come differenze e scambi tra culture, a cura di Guido Armellini, Bologna, Clueb, 1997

La scuola interattiva. Reti e multimedialità al servizio della didattica, a cura di Gian Mario Anselmi e Federico Pellizzi, Bologna, Clueb, 1998

Mauro Maggiorani, **L'Europa degli altri. Comunisti italiani e integrazione europea, 1957-1969**, prefazione di Antonio Giolitti, Roma, Carocci, 1998

Pier Paolo D'Atorre, **Novecento padano. L'universo rurale e la "grande trasformazione"**, Roma, Donzelli, 1998

Carlo Boldrini, **Territorio ed urbanistica in Emilia-Romagna: le politiche e la legislazione della Regione dal 1970 al 1995**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Ds Regione Emilia-Romagna, 1998

Pasolini e Bologna, a cura di Davide Ferrari e Gianni Scalia, Bologna, Pendragon, 1998

Narrare, narrarsi. Itinerari di educazione interculturale nello spazio del racconto. Fiaba, mito, romanzo, a cura di Rosa Caizzi e Monica Mezzini, Bologna, Clueb, 1998

Giorgio Zanetti, **Il Novecento come visione. Dal simbolismo a Campana**, prefazione di Ezio Raimondi, Roma, Carocci, 1999

Gramsci. Il linguaggio della politica, a cura di Rita Medici, Bologna, Clueb, 1999

Se i bambini stanno a guardare. Trasmissioni televisive, modelli culturali, immaginario infantile, a cura di Matilde Callari Galli e Gualtiero Harrison, Bologna, Clueb, 1999

Editoria e lettura a Bologna tra Ottocento e Novecento. Studi e catalogo del Fondo di storia dell'editoria dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Provincia di Bologna-Assessorato alla Cultura, 1999

Carlo Boldrini, **I Comitati comprensoriali per la programmazione in Emilia-Romagna. Origine, caratteristiche e conclusione della sperimentazione (1975-1984)**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Ds Regione Emilia-Romagna, 1999

Antonio Gramsci e le tradizioni politiche dell'Emilia-Romagna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, introduzione di Renato Zangheri, Bologna, Clueb, 1999

Sandro Bellassai, **La morale comunista. Pubblico e privato nella rappresentazione del Pci (1947-1956)**, Roma, Carocci, 2000

Cooperazione e associazionismo economico in Emilia-Romagna. Obiettivi ed esiti delle politiche e della legislazione della Regione dal 1970 al 2000, a cura di Carlo Boldrini, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Ds della Regione Emilia-Romagna, Bologna, 2000

Mariuccia Salvati, **Da Berlino a New York. Crisi della classe media e futuro della democrazia nelle scienze sociali degli anni Trenta**, Milano, Bruno Mondadori, 2000

Carlo Boldrini, **Globalizzazione economica e democrazia**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 2001

Gli archivi dei partiti e dei movimenti politici. Considerazioni archivistiche e storiografiche, a cura di Siriana Suprani, San Miniato (Pi), Archilab, 2001

Le radici della crisi. L'Italia tra gli anni Sessanta e Settanta, a cura di Luca Baldissara, Roma, Carocci, 2001

Alessandro De Angelis, **I comunisti e il partito. Dal "partito nuovo" alla svolta dell'89**, Roma, Carocci, 2002

1977. L'anno in cui il futuro cominciò, a cura di Franco Berardi (Bifo) e Veronica Bridi, Roma, Fandango Libri, 2002

Miti e segni del Medioevo nella città e nel territorio. Dal mito bolognese di Re Enzo ai castelli neomedievali in Emilia-Romagna, a cura di Maria Giuseppina Muzzarelli, Bologna, Clueb, 2003

Modelli di cittadinanza in Europa, a cura di Manuela Martini, Bologna, Clueb, 2003

(è) viva la Costituzione. Guida alla Costituzione della Repubblica italiana, Bologna, Gedit, 2003

La sfida della letteratura. Scrittori e poteri nell'Italia del Novecento, a cura di Neil Novello, Roma, Carocci, 2004

Età dell'inumano. Saggi sulla condizione umana contemporanea, a cura di Vito M. Bonito e Neil Novello, Roma, Carocci, 2005

Fausto Anderlini, **Saliscendi. 2003-2005. Società e politica nell'area bolognese**, Bologna, Clueb, 2005

Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo, a cura di Andrea Baravelli, Roma, Carocci, 2005

Fare Festa. Bologna e la Festa dell'Unità (1945-2005), a cura di Andrea Baravelli, con una lettera di Renato Zangheri, Bologna, Manifestapress, 2005

Istituto Gramsci Emilia-Romagna, **Partito Democratico: la sinistra di Bologna e dell'Emilia-Romagna per un partito nuovo**, Atti del seminario, Bologna 18 novembre 2006, interventi di Fausto Anderlini et al., Bologna, 2007

Sante Cruciani, **L'Europa delle sinistre. La nascita del Mercato comune europeo attraverso i casi francese e italiano (1955-1957)**, Roma, Carocci, 2007

Marco Fincardi, **C'era una volta il mondo nuovo. La metafora sovietica nello sviluppo emiliano**, Roma, Carocci, 2007

Alessandro Santoni, **Il Pci e i giorni del Cile. Alle origini di un mito politico**, Roma, Carocci, 2008

La vita in rosso. Il Centro audiovisivo della Federazione del Pci di Bologna, a cura di Chiara Nicoletti, Roma, Carocci, 2009

Laboratorio di analisi politica. Lezioni 2007-2010, a cura di Carlo Galli, Milano, Unicopli, 2012

Valdo Magnani e l'antistalinismo comunista, a cura di Stefano Bianchini, Milano, Unicopli, 2013

Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna, a cura di Matilde Callari Galli, Milano, Unicopli, 2013

Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative, a cura di Matilde Callari Galli, Bologna, Pendragon, 2016

Bilancio sociale 2016, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 2017

Bilancio sociale 2017, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 2018



2. GESTIONE

2.1 Patrimonio

Nell'atto costitutivo della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna (2006), il patrimonio risulta di 3.055.550,00 euro. Esso è costituito da volumi e testate periodiche, fondi archivistici, raccolte di manifesti, raccolte di volantini, raccolte di fotografie, cartoline e audiovisivi, attrezzature mobili e arredi. La Fondazione è riconosciuta come Onlus (D. Lgs. n. 460/1997) e nella redazione del bilancio ha adottato il criterio della competenza.

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale al 31.12.2016, al 31.12.2017, al 31.12.2018

ATTIVITÀ	2016	2017	2018
Immobilizzazioni nette	€ 44.540	€ 44.540	€ 36.840*
Patrimonio librario	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000
Crediti	€ 110.051	€ 156.919	€ 144.592
Disponibilità liquide	€ 28.099	-€ 6.985	€ 20.819
Ratei attivi	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Attività	€ 3.182.690	€ 3.194.474	€ 3.202.251

* Le immobilizzazioni nette nell'anno 2018 si sono ridotte per gli ammortamenti

Tab. 1 Riepilogo delle attività anni 2016-2017-2018

PASSIVITÀ	2016	2017	2018
Fondo Dotazione vincolato ***	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Fondo Dotazione non vincolato	€ 3.009.940	€ 3.010.386	€ 3.012.784
Debiti a breve termine	€ 72.812	€ 76.464	€ 63.766
T.F.R.	€ 69.710	€ 77.396	€ 85.473
Fondo svalutazione crediti	€ 228	€ 228	€ 228
Risconti passivi	€ 0	€ 0	€ 10.000
Totale Passività	€ 3.182.690	€ 3.194.474	€ 3.202.251

Tab. 2 Riepilogo delle passività anni 2016-2017-2018

L'evoluzione del patrimonio

Dal 2006 ad oggi il patrimonio della Fondazione si è incrementato attraverso l'acquisto di novità editoriali, l'accoglimento di donazioni di insiemi bibliografici e documentari e l'acquisizione di fondi archivistici.

Dal 2006 al 2018 sono stati catalogati oltre **40.000 testi**, sono stati ordinati e inventariati **21 fondi** d'archivio, sono state accolte **54 nuove donazioni**.

Indice di liquidità

Analizzando il triennio 2016-2017-2018 si è valutata la capacità della Fondazione di far fronte alle obbligazioni che scadono nel breve termine attraverso le risorse finanziarie che si rendono disponibili nello stesso arco temporale.

Per misurare tale capacità si calcola il seguente indice: *crediti a breve + liquidità / debiti a breve*

Il risultato è che la Fondazione ha un indice pari all'**2,12** stabile nel triennio, ed in aumento rispetto all'analisi del triennio precedente, il che significa equilibrio finanziario anche se esso è determinato da un aumento dei crediti e/o da una riduzione dei fornitori.

LA SEDE

La sede della Fondazione di Via Mentana 2 è concessa in comodato d'uso gratuito tramite convenzione sottoscritta con la proprietà, il Gruppo Unipol.

2.2 Bilancio

Entrate

La rappresentazione dei proventi viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2016, 2017 e 2018. Si ricorda che il criterio generale è quello della competenza. Ciò significa che tutte le entrate indicate hanno natura certa di tipo economico ma che gli effetti finanziari potranno realizzarsi anche in tempi futuri.

I **sostenitori** contribuiscono liberamente all'attività della Fondazione tramite donazioni in denaro, secondo quanto stabilito dal vigente Statuto e dal regolamento dei sostenitori. Lo statuto prevede anche la possibilità di contribuire con donazioni in natura ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I **contributi ministeriali** relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 sono riferiti al finanziamento ordinario annuale che la Fondazione riceve dal Ministero per i beni e le attività culturali in seguito a presentazione di domanda che avviene ogni triennio. La Fondazione, rispondendo ai requisiti richiesti, è inserita nella Tabella triennale delle istituzioni culturali di rilevanza nazionale dal 2009 secondo la Legge n. 534/1996 art. 1. Il contributo attribuito con la tabella triennale nell'anno 2018 è aumentato del 66%.

I **contributi pubblici regionali e locali**, sono riferiti a leggi o bandi di finanziamento a sostegno delle attività culturali, di ricerca e di valorizzazione del patrimonio documentario. Anche in questo caso nel 2018 si può rilevare un incremento.

In particolare la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha in essere con l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna una convenzione di durata triennale in quanto biblioteca convenzionata a valenza pubblica, così come stabilito dalla Legge regionale n. 18/2000.

I **contributi di privati** sono sempre destinati a progetti specifici. Questi vengono concessi dietro sottoscrizione di convenzioni (di durata annuale o triennale), stipulate in accordo con i finanziatori.

I **proventi da Fondazioni bancarie** sono stati concessi in seguito alla presentazione di progetti specifici presentati in risposta a bandi dedicati all'ambito culturale o di ricerca sociale.

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna anche per gli anni 2016, 2017 e 2018 è stata iscritta all'Agenzia per le entrate negli elenchi dei beneficiari ammessi alla destinazione del 5 per mille. Inserendo il codice fiscale della Fondazione viene destinata una quota a sostegno delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio promosse dalla Fondazione (digitalizzazione e salvaguardia del patrimonio documentario, inventariazione di materiale archivistico).

I proventi diversi derivano da rimborsi spese su costi sostenuti per la fornitura di documentazione destinata alla realizzazione di pubblicazioni, film, documentari da parte di soggetti che hanno natura commerciale.

ENTRATE						
Denominazione	2016	%	2017	%	2018	%
Quote sostenitori	€ 18.300	10%	€ 46.400	20%	€ 11.087	4%
Contributi ministeriali	€ 54.106	29%	€ 55.156	24%	€ 121.073	44%
Contributi Pubblici regionali e locali	€ 59.000	31%	€ 59.500	26%	€ 79.000	28%
Contributo 5 per mille	€ 5.192	3%	€ 5.399	2%	€ 4.944	2%
Contributi da privati	€ 32.000	17%	€ 38.000	17%	€ 44.702	16%
Proventi da Fondazioni bancarie	€ 10.000	5%	€ 12.000	5%	€ 9.000	3%
Proventi diversi	€ 10.603	6%	€ 6.690	3%	€ 7.653	3%
Agitatevi project	-	-	€ 4.687	2%		
Totale entrate	€ 189.201	100%	€ 227.832	100%	€ 277.459	100%

Tab. 3 Riepilogo delle entrate anni 2016 - 2017 - 2018

Partecipazione a bandi anno 2018

È particolarmente interessante vedere la capacità della Fondazione di incamerare risorse rispondendo a bandi. Di seguito l'elenco dei bandi a cui la Fondazione ha partecipato, in ordine cronologico.

ENTE EROGATORE	BANDO	ESITO
MiBAC	Circolare 108 Convegni e pubblicazioni	✓
MiBAC	Circolare 138/2002 Contributo biblioteche non statali	✓
MiBAC	Riparto cinque per mille	✓
Con in bambini Impresa Sociale	Bando Nuove Generazioni *	✓
EACEA	Europe for Citizens European memory 2019	✗
Comune di Bologna	Bologna Estate 2018	✓
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Bando cultura I semestre 2018	✓
Fondazione Carisbo	Bando Arte e Cultura I semestre 2018	✓
Regione Emilia-Romagna	L.R. 37/94 - Avviso per attività di promozione culturale	✓
IBACN	Biblioteche e archivi di soggetti privati Richiesta di convenzione. Avviso L.R.18/2000 per il triennio 2018-2020	✓
MiBAC	Domande per l'ammissione ai contributi statali previsti dall'art.1 legge 17 ottobre 1996, n. 534	✓
IBACN	Concorso "Io amo i beni culturali" VIII edizione	✓
Comune di Bologna	Concessione contributi a LFA per attività culturali - Anno 2018	✗
UNIVEUR - Centro Universitario europeo per i beni culturali	Premio Patrimoni Viventi	✗
MiBAC	Richiesta di contributo a valere sul Fondo per il programma di attività dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018	✓
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Bando cultura II semestre 2018 **	✓
Compagnia di San Paolo	Bando Civica progetti di Cultura e Innovazione Civica	✗
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna	Bando conCittadini 2018	✓
TOTALE		214.261,85€

* Capofila: Archilabò
 ** Si segnala la partecipazione in quanto parte della Rete "Specialmente in Biblioteca" senza contributi economici per la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, avendo già per il 2018 percepito un contributo dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sul Bando Cultura I semestre

Tab. 4 Partecipazione a bandi anno 2018

Uscite

La rappresentazione delle spese viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2016, 2017 e 2018.

I **costi generali** sono rappresentati principalmente da spese riferite ai costi della sede, alla manutenzione delle diverse attrezzature, alle spese per materiale informatico, alle spese per attrezzature della biblioteca e spese riferite al servizio civile.

I **costi del personale dipendente** (riferiti a 4 dipendenti) ed i costi dei collaboratori sono impiegati sulle funzioni di gestione amministrativa, gestione del servizio pubblico di biblioteca, catalogazione, inventariazione e valorizzazione del materiale documentario, gestione dell'attività culturale, ufficio stampa e comunicazione.

I **costi dell'acquisto libri, abbonamenti periodici e spese di digitalizzazione** sono riferite a spese per l'incremento e la qualificazione della proposta bibliotecaria oltre che al miglioramento della conservazione della documentazione stessa.

I **costi d'archivio** sono riferiti alle spese per la conservazione e l'inventariazione dei fondi archivistici.

I **costi relativi alla ricerca e ai convegni** sono le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle iniziative pubbliche.

Gli oneri straordinari sono riferiti a sopravvenienze passive.

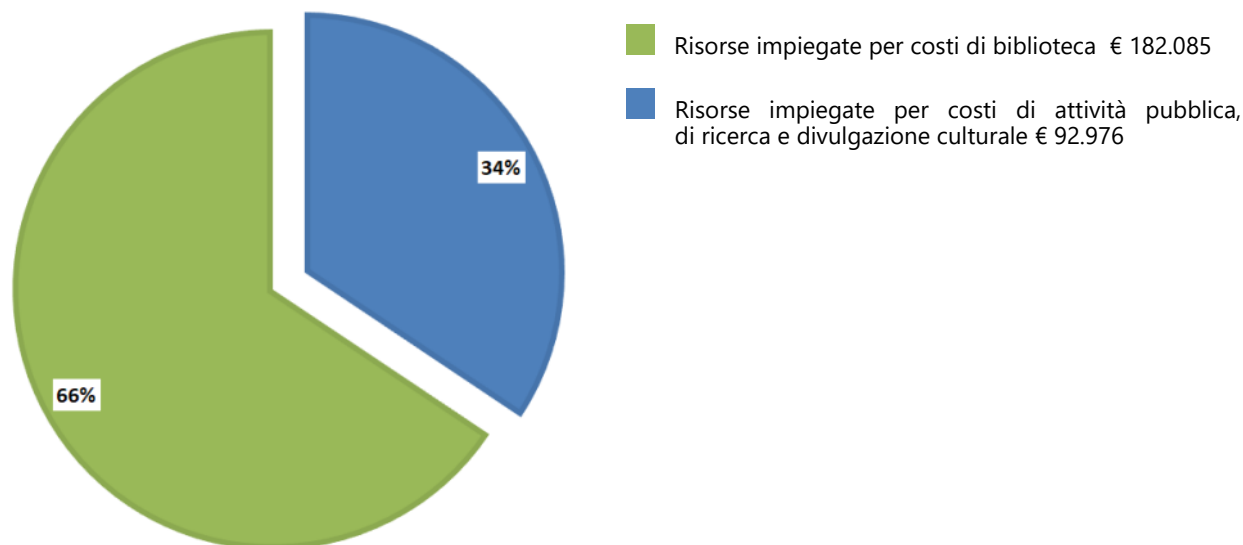
Nel 2018 si rileva un incremento significativo delle spese sostenute per la ricerca e i convegni. L'incremento è dovuto all'organizzazione di eventi pubblici particolarmente significativi e all'attivazione di nuove collaborazioni.

USCITE						
Denominazione	2016	%	2017	%	2018	%
Costi generali	€ 44.047	21%	€ 51.964	23%	€ 63.332	23%
Costi personale dipendente	€ 111.999	52%	€ 119.802	53%	€ 123.612	45%
Costi personale collaborazioni	€ 12.721	6%	€ 14.452	6%	€ 14.970	5%
Spese funzionamento struttura	€ 3.761	2%	€ 6.213	3%	€ 6.817	2%
Acquisto libri	€ 5.793	3%	€ 5.439	2%	€ 5.340	2%
Abbonamenti periodici	€ 4.695	2%	€ 5.250	2%	€ 4.492	2%
Spese digitalizzazione e microfilm	€ 2.991	1%	€ 2.822	1%	€ 2.416	1%
Costi Archivio	€ 9.366	4%	€ 2.330	1%	€ 3.122	1%
Costi Ricerca e Convegni	€ 9.743	5%	€ 18.973	8%	€ 35.754	13%
Oneri straordinari	€ 8.552	4%	€ 141	0%	€ 15.206	6%
Totale uscite	€ 213.668	100%	€ 227.386	100%	€ 275.061	100%

Tab. 5 Riepilogo delle uscite anni 2016 - 2017 - 2018

La biblioteca e il servizio pubblico

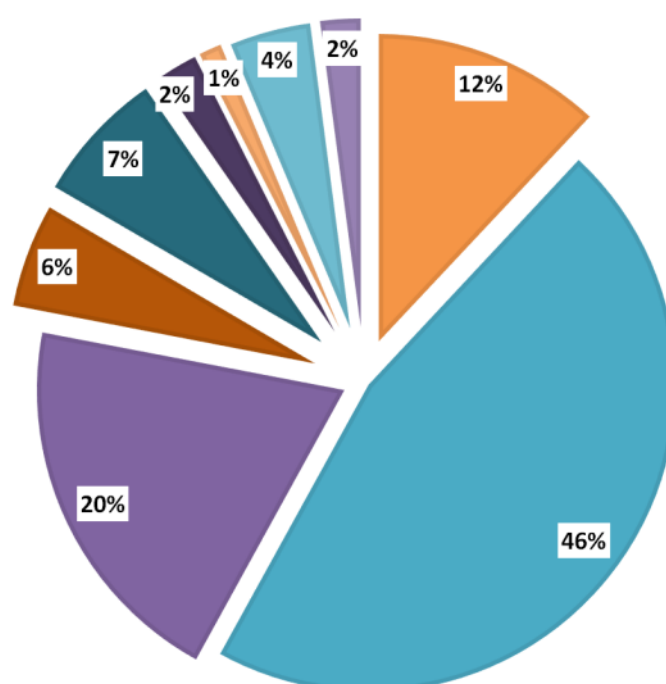
In evidenza, di seguito, la percentuale di risorse che la Fondazione investe per la biblioteca e il servizio pubblico di consultazione e prestito:



Tab. 6 Riepilogo costi biblioteca anno 2018

Nel dettaglio le risorse investite nella biblioteca coprono questi costi:

- Personale dipendente € 83.868
- Spese generali e per il funzionamento € 36.397
- Incremento Patrimonio librario e documentario € 9.833
- Iniziative pubbliche legate al patrimonio € 12.670
- Costi banca dati e servizi cooperativi € 3.946
- Aggiornamento hardware e software € 2.147
- Ammortamenti € 7.700
- Acquisto arredi e attrezzature € 3.757
- Personale esterno € 21.767



Tab. 7 Dettaglio costi biblioteca anno 2018

2.3 Personale, collaborazioni, fornitori

Risorse umane

Il direttore svolge le funzioni descritte dallo statuto. In quanto membro del CdA non percepisce compenso.

Personale dipendente La Fondazione si avvale del lavoro dipendente di **4 persone** assunte a tempo indeterminato. Il personale è assunto a tempo pieno (40 ore settimanali) con l'eccezione di una persona assunta part-time (30 ore settimanali).

Le dipendenti sono tutte in possesso di un titolo di laurea attinente al ruolo ricoperto e alle attività della Fondazione stessa. Del personale dipendente **3 persone su 4** hanno svolto un anno di Servizio civile volontario presso la Fondazione.



Gli uffici della Fondazione

Volontari del Servizio Civile Nazionale Dal 2003 la Fondazione, grazie anche alla collaborazione con Arci Servizio Civile Bologna, partecipa ed accede ai bandi del Servizio Civile Nazionale per avere la collaborazione di volontari. La Fondazione si impegna nella formazione specializzata di giovani che vogliono fare un'esperienza lavorativa in ambito culturale, archivistico e biblioteconomico.

Per lo svolgimento efficiente delle proprie attività la Fondazione si avvale di:

Archivisti professionisti che si occupano di tutto quello che concerne il riordino e l'inventariazione del materiale d'archivio che la Fondazione possiede o acquisisce nel corso del tempo. Le modalità di collaborazione sono concordate di volta in volta attraverso la sottoscrizione di contratti di prestazione d'opera professionale.

1 consulente amministrativo nella persona di Stefania Marchesi per la gestione amministrativa e per redigere il bilancio.

1 ingegnere informatico nella persona di Nicola Fasoli per la gestione, l'implementazione, l'aggiornamento dell'apparato informatico della Fondazione.

Altre collaborazioni. Sia per i progetti legati alla biblioteca, all'archivio e alla valorizzazione del patrimonio, sia per la ricerca e per la promozione di convegni la Fondazione si avvale del contributo di alcuni collaboratori con forme e modalità di volta in volta concordate.

Fornitori

Aab Center - Manutenzione caldaie
Agenzia Einaudi Bologna - Acquisto libri
Arci Servizio Civile Bologna - Servizio civile volontario
Arsea - Assistenza amministrativa
Assicoop - Assicurazione
Asp Città di Bologna - Affitto sala per iniziative
Asterisco - Stampa di inviti, locandine e materiale vario
Novello Buzzoni - Servizio auto con conducente
Cadiai - Servizio di aggiornamento sicurezza sul lavoro
Camst - Servizio Catering
Cartamarket - Accessori cartoleria
Conservatorio Luigi Cherubini - Digitalizzazione archivio audio
Coop Alleanza 3.0 - Fornitura materiali
Cosepuri merci - Trasporti merci, movimentazione libri.
Data Management - Gestione assistenza banca dati *Manifestipolitici.it*
Dm Logica srl - Dominio banca dati *Manifestipolitici.it*
Ditta Berni - Cancelleria e materiale d'ufficio
Eco Srl - Macchine fotocopiatrici
Edicola Belle Arti - Acquisto quotidiani
Edizioni Pendragon - Pubblicazione libri
Enel - Energia elettrica
Fornasini - Digitalizzazioni e microfilm
Fondazione Pier Giorgio Falciola - Foresteria universitaria
Hera - Energia elettrica e gas
Hotel Cavour - Pernottamento ospiti
Wind Infostrada - Abbonamento Tablet
Lemca - Acqua
Librerie Coop - Acquisto libri
Longwave - Assistenza e manutenzione telefoni e centralino
MailUp - Servizio di newsletter
Moderna Industrie Grafiche - Tipografia
Ospitalità San Tommaso - Pernottamento ospiti
Register - Dominio sito istituzionale
Sacoa - Elaborazione buste paga
Sicura SPA - Manutenzione estintori
Società Editrice Il Mulino - Acquisto periodici
Studio notarile Rita Merone - Consulenza
Telecom - Telefono
Università di Bologna - Gestione Polo territoriale (UBO) del Servizio Bibliotecario Nazionale
Università di Bologna - Gestione ACNP, Catalogo italiano dei periodici
Urban Bike Messenger - Corrieri in bicicletta per servizio specializzato di 'presa' dai depositi della Biblioteca e consegna del materiale richiesto dai lettori



Un rider della UBM Urban Bike Messenger



3. RELAZIONE SOCIALE

Introduzione

Nel rapporto dell'anno scorso si evocavano per la prima volta gli SDGs, cioè gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Alla fine del 2015 l'ONU ha formulato i "Sustainable Development Goals" (SDGs), una serie di obiettivi che dovrebbero portare nel 2030 l'intero mondo in una condizione di maggiore sostenibilità ("17 goals to transform our world"). Si tratta di obiettivi generali, articolati in una serie di sotto-obiettivi - i target - che sono in tutto 169.



A differenza dell'individuazione generale delle relazioni tra le attività della Fondazione e gli SDGs realizzata nel precedente rapporto, questa volta ci si è sforzati di entrare più in profondo nel merito, con l'analisi puntuale dei target (o sotto-obiettivi). Bisogna tenere conto infatti che l'ONU indica non delle prassi da seguire, ma degli obiettivi da raggiungere, lasciando alle organizzazioni pubbliche e private la ricerca delle connessioni tra tali obiettivi, i caratteri della propria attività e la specifica natura e missione dell'ente.

È abbastanza facile individuare le assonanze di qualsiasi attività con i goal principali, ma è molto più difficile dimostrare il fatto che tali attività abbiano *veramente* concorso a realizzarli, tali obiettivi. Se invece ci si concentra sui target la cosa assume un carattere diverso. Per fare un esempio: se consideriamo il goal 4 ("educazione di qualità") potremmo certamente sostenere che la Fondazione ha qualcosa a che vedere con questo obiettivo, ma non sappiamo bene come misurare il possibile contributo. Se però scendiamo nei target (i sotto-obiettivi) troviamo che questo goal ha diverse declinazioni con un maggior contenuto concreto. Troviamo infatti *"promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale"* (target 4.7), oppure *"aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati"* (target 4.c), definizioni che permettono sicuramente di verificare, quantitativamente e qualitativamente, il possibile apporto. Si tratta insomma di un passo rilevante verso l'individuazione di parametri (i KPI: *Key Performance Indicator*) per misurare l'impatto delle attività in un disegno generale di sostenibilità.

Ecco dunque che in capo a ogni paragrafo di questa sezione sono indicati i riferimenti specifici che collegano le attività della Fondazione agli obiettivi e ai target ONU. Il passo successivo sarà quello di individuare non solo il riferimento, ma un set di indicatori (KPI) che ancor meglio siano in grado di far valutare non solo l'impegno, ma l'apporto della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

Infine è bene richiamare ciò che già si faceva presente nel precedente rapporto. Come è noto, gli istituti culturali possono godere di contributi pubblici, che devono essere ripartiti in ragione di criteri che si potrebbero definire "di utilità pubblica e sociale". Il contributo pubblico rappresenta dunque una leva, un modo per cui lo Stato "amplifica" la capacità dei singoli enti di produrre valore. Si tratta dunque della necessità di "misurare" tale capacità, che a sua volta può fare riferimento a un piano generale d'obiettivi, quello rappresentato - nella dimensione più vasta - dagli SDGs.

Il Ministero per i beni e le attività culturali definisce il criterio parametrico con cui decide il riparto dei fondi del contributo ordinario dello Stato per gli istituti culturali. Esso è rappresentato dalla seguente tabella, resa pubblica dalla Circolare del MiBAC del 28 febbraio 2017 n. 101.

I criteri posti a base dell'attribuzione e del riparto dei fondi sono i seguenti (art. 3):

- a. **l'attività di ricerca e di elaborazione culturale**, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti...;
- b. **la produzione di servizi**, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale...;
- c. **il patrimonio documentario** che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità...;
- d. **L'attività editoriale** che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'istituto;
- e. progetti di **catalogazione e digitalizzazione**.

Questa sezione del rapporto tiene dunque conto di queste progressive indicazioni - dagli SDGs allo schema del MiBAC - mettendone in rilievo le deduzioni pratiche, quelle che informano e specificano le attività d'ogni giorno.

Mario Viviani

In capo a ogni paragrafo di questa sezione sono indicati i riferimenti specifici che collegano le attività della Fondazione agli obiettivi e ai target ONU. Pur con le riserve che si possono avanzare sull'impianto dell'ONU - l'obiettivo di realizzare una società mondiale sana ed equa non è collegato all'individuazione di specifiche vie socio-economico-politiche rivolte a tal fine, e resta quindi piuttosto astratto e a volte contraddittorio -, nondimeno è questo il quadro dal quale non si può prescindere, benché sia giusto mostrarne i limiti.



3.1 Biblioteca e Archivio

Servizio al pubblico

Nel 2018 la **qualificazione del servizio al pubblico** è stata la scelta prioritaria, per garantire un servizio rispondente alle esigenze e alle aspettative dell'utenza specializzata che frequenta quotidianamente la biblioteca e l'archivio.

Ricordiamo che la Biblioteca offre un **servizio pubblico** rivolto soprattutto a studiosi, a studenti e a ricercatori universitari, garantendo **45 ore di apertura settimanale**.

I servizi offerti nel 2018 sono stati: Consulenza specialistica e supporto alla ricerca, Prestito, Prestito interbibliotecario (in entrata e in uscita), Prestito circolante, Prenotazione testi, Servizio di Document Delivery, Bacheca dei periodici in libera consultazione, Postazioni PC per la ricerca bibliografica e la consultazione del materiale multimediale, Lettore microfilm, Fotocopiatrice, Rete Wi-fi.



Una libreria del reference

I dati del 2018:



Il Prestito circolante (PIC), promosso dal Piano Strategico Metropolitano, Settore biblioteche della città di Bologna, è un servizio che permette di richiedere gratuitamente, da una qualsiasi biblioteca del circuito, il prestito dei volumi posseduti da altre Biblioteche; in tal modo è il patrimonio a muoversi per la città metropolitana e non i lettori, che possono accedere a pubblicazioni conservate a chilometri di distanza facendo riferimento alla propria biblioteca di fiducia.

*256: singoli fascicoli archivistici dati in lettura, per 31 ricerche, ovvero 31 diversi utenti/ricercatori, con 70 presenze

Quali ricerche vengono condotte nella biblioteca e in archivio?

Nel 2018, tra gli argomenti studiati dai frequentatori della Biblioteca del Gramsci, si ricordano le ricerche

- sulle biografie di: **Teresa Noce, Giancarlo Negretti, Otello Palmieri, Renata Viganò**
- e le ricerche su:
 - * i movimenti pacifisti nel sud Europa (Italia, Spagna, Grecia) durante la Seconda Guerra Mondiale;
 - * il rapporto fra tedeschi e italiani dopo la Seconda Guerra Mondiale;
 - * il reinserimento di figure partigiane nella vita repubblicana italiana del dopoguerra;
 - * le 150 ore in fabbrica;
 - * la storia della Cineteca di Bologna;
 - * il Post-Operaismo;
 - * la collaborazione del grafico Albe Steiner con la casa editrice Feltrinelli;
 - * la bibliografia degli scritti di Mario Gioda su *L'Agitatore*;
 - * gli scritti di Sciascia pubblicati nella rivista *Mondo Nuovo*;
 - * il Pci e la decolonizzazione africana;
 - * l'influenza di Karl Marx nel pensiero di Franco Fortini;
 - * la rivoluzione degli Ayatollah in Iran nelle pagine de *l'Unità*;
 - * il decentramento a Bologna 1945-1975; storia editoriale della rivista *Marcatrè*.

I periodici più consultati sono stati nel

2018: *Noi Donne, Famiglia Cristiana, l'Unità, Problemi dell'Informazione e Mondo Operaio*.

Gli archivi più indagati nel 2018:

Archivio del Pci Federazione di Bologna, Archivio del Pci Triumvirato Insurrezionale dell'Emilia-Romagna, Raccolta documentaria sui Movimenti Studenteschi, Archivio delle Videointerviste della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

I libri più richiesti sono quelli contemplati nei programmi d'esame dell'Università, oltre a quelli utilizzati per ricerche specifiche.



Una libreria del reference

La biblioteca accoglie un pubblico di ricercatori italiani e stranieri; questi ultimi si occupano prevalentemente di studi storici comparati di respiro europeo. Volendo dotarsi di strumenti di comunicazione specifici per andare incontro a questo pubblico, nel 2018 è stata predisposta una **brochure illustrativa della biblioteca in inglese**, per favorire l'autonomia dello studente straniero nella conoscenza del patrimonio della Fondazione; e sono inoltre state realizzate **versioni in inglese e in francese della modulistica** corrente (modulo di iscrizione, regolamento biblioteca, regolamento archivio) per facilitare la comunicazione degli operatori e garantire una buona comprensione sui servizi offerti.

Nella ristrutturazione e riformulazione del sito istituzionale della Fondazione è stata predisposta la **versione in lingua inglese del sito web** stesso.

Cataloghi e inventari



Il trattamento dei documenti resta un aspetto fondamentale nell'attività annuale della Fondazione. La valorizzazione del patrimonio di un istituto culturale avviene anche fornendo agli studiosi testi, documenti e fonti primarie facilmente accessibili e indagabili. Per questo sono promosse azioni di **digitalizzazione**, **catalogazione** e **inventariazione archivistica**. Parte delle azioni di valorizzazione condotte nel corso del 2018 hanno riguardato la documentazione a carattere sociale e politico prodotta tra la fine degli anni Sessanta e gli anni Settanta da partiti, organizzazioni, movimenti.

DIGITALIZZAZIONI

- Grazie alla collaborazione con la Biblioteca Gino Bianco della Fondazione Alfred Lewin (Forlì), sono state scansionate testate che hanno animato la discussione culturale degli anni '60 del Novecento. Si tratta di: ***Ombre rosse***, ***Quindici***, ***Lotta Continua***, ***Re Nudo***, ***Quaderni piacentini***. Sono stati pubblicati nel sito della Fondazione i fascicoli della testata di letteratura, politica e cultura ***Quindici*** (1967-1969).
- È stata fatta la scansione dei 20 fascicoli de ***Il lavoratore***. Giornale socialista (1901-1902), periodico di propaganda politica e di organizzazione operaia e contadina.
- È proseguita la collaborazione con l'International Gramsci Society e con la Fondazione Gramsci Onlus (Roma) per l'aggiornamento della ***Bibliografia Gramsciana***. Nel 2018 sono stati digitalizzati gli articoli su Antonio Gramsci pubblicati in 6 annate di ***Critica marxista*** (dal 1965 al 1970).
- È proseguita la digitalizzazione delle **audiocassette dell'archivio sonoro** con il trattamento di 16 nastri. L'archivio è costituito dalle registrazioni di tutte le iniziative della Fondazione (seminari, convegni, dibattiti, lezioni magistrali) svolte dalla fine degli anni Settanta ad oggi.

CATALOGAZIONI

- Oltre alla catalogazione delle **novità editoriali** a carattere storico e filosofico-politico. Il patrimonio si è arricchito di testi sulla **comunicazione politica**, sull'iconografia e sulla grafica ad essa legate e sulla storia dell'editoria in età contemporanea, avendo costituito un prezioso fondo librario sull'argomento. L'incremento è stato nel 2018 di circa 800 volumi.
- È cominciato il trattamento del **materiale a stampa del Pci** ricevuto insieme agli archivi della Federazione di Bologna e del Comitato regionale del partito. Un'ingente quantità di pubblicazioni editte dal Pci o in ambienti vicini, conservato per motivi di lavoro dai suoi funzionari (circa 15 scatoloni).

MANIFESTI

- È stata digitalizzata una raccolta di **300 manifesti storici** del periodo 1945-1970 conservati in diapositive. Sono stati digitalizzati 15 manifesti finora non presenti nella raccolta della Fondazione, prodotti negli anni '60-'70 del Novecento, scelti tra i 55 poster donati da Guido Gambetta e dalla famiglia Rossini.
- Anche nel 2018 è stata arricchita con **nuovi manifesti** la banca dati della Fondazione ***Manifestipolitici.it***. Sono stati catalogati **220 nuovi pezzi**. Tra questi si segnalano 15 manifesti rari e singolari degli anni Settanta, italiani e cubani, aggregati all'Archivio Paolo Betti-Lea Giaccaglia, e 105 manifesti storici, anni 1945-1970 che la Fondazione conserva in diapositiva.
- Sono state catalogate, sempre in ***Manifestipolitici.it***, **100 cartoline a carattere politico e sociale**, provenienti dalla raccolta donata da Luigi Arbizzani.
- Sono stati acquisiti **nuovi documenti testuali-iconografici**: 55 manifesti prodotti durante la stagione dei movimenti, anni '60-'70 del Novecento, donati da Ezio Cristani tramite Guido Gambetta e donati da Pietro Rossini.

INVENTARIAZIONE ARCHIVISTICA

- Nel 2018 è terminata l'inventariazione delle carte di studio e lavoro di **Adele Pesce** (1941-2010), affidate nel 2015 alla Fondazione dalla figlia e pervenute in 13 scatoloni.
- Si è conclusa la ricognizione della documentazione legata alla stagione dei movimenti, tra 1968 e 1977, afferente all'archivio di **Maurizio Masotti**, fotografo, operaio e sindacalista di Ravenna. Il materiale è riconducibile al Pdup, Partito di Unità Proletaria, nella sua formazione posteriore alla fusione con il gruppo del 'Manifesto': il Partito di Unità Proletaria per il Comunismo, attivo dal 1974 al 1984.
- È stato immesso in archivi di Città degli Archivi l'inventario delle carte di **Aldo d'Alfonso** (1947-2005). Nell'autunno 2018 l'archivio di d'Alfonso è stato inoltre presentato nell'incontro pubblico, "Giornalismo intellettuale e impegno politico", argomento e occasione promossi per presentare insieme anche gli archivi di altre figure che hanno similmente operato nel giornalismo e nella politica, quelli di Sergio 'Ciro' Soglia (1951-2003) e di Lina Anghel (1943-1983).
- Nel 2018 è stato accresciuto l'**archivio delle memorie orali** costituito negli ultimi anni dal Gruppo di studio e ricerca sulla storia della cultura politica dell'Italia del Novecento. In particolare sono state realizzate **10 interviste** ad amministratori del tempo sull'accoglienza offerta ai profughi cileni dall'Emilia-Romagna dopo il golpe del 1973.

Incremento del patrimonio

Oltre all'acquisizione delle novità editoriali, è proseguita la ricerca di **opere fuori commercio, rare o disponibili solo sul mercato antiquario** per integrare ed arricchire la parte storica della raccolta libraria; è proseguita la cooperazione e coordinazione con altri istituti e biblioteche cittadine, oltre che con biblioteche di affine specializzazione presenti sul territorio nazionale, per lo scambio di fascicoli doppi di periodici e di altri documenti bibliografici, pratica che permette di colmare le lacune presenti soprattutto tra i periodici spenti.

La Fondazione Gramsci riceve con regolarità **donazioni** di raccolte librarie private di notevole interesse storico, legate alla specializzazione della biblioteca. Tali lasciti hanno diversa consistenza, da poche unità ad intere biblioteche di migliaia di volumi. Si continua quindi a promuovere la fruttuosa politica di accoglimento di nuove donazioni - così come di carte archivistiche - soprattutto da parte di personalità o studiosi legati alla vita culturale e politica locale e nazionale. Il trattamento catalografico delle stesse, oltre a rendere consultabili i testi, promuove nuovi lasciti, confermando il ruolo della Fondazione quale punto di riferimento per la conservazione della memoria e la tutela del bene bibliografico.

Nel 2018:

- Donazione della **famiglia Rossini** di circa 200 pubblicazioni su politica, società e storia assenti dalle raccolte della Fondazione.
- Libri di **Giancarlo Negretti** (1925-2017), 39 scatoloni. Partigiano, funzionario del Pci di Bologna negli anni '50, artigiano orologiaio, dirigente della CNA, membro del Cda e della Giunta esecutiva della Fiera di Bologna.
- Libri di **Marta Murotti** (1931-2017), 6 scatoloni. Prima segretaria dell'Associazione Pionieri di Bologna dal 1950 al 1953, esponente del Pci, consigliere comunale a Bologna dal 1960 al 1965, sindaco di Zola Predosa dal 1965 al 1975 e tra le prime sindaco donna in Italia, Presidente della Consulta regionale degli emiliano-romagnoli nel mondo, nella Presidenza della Filef nazionale, Presidente della Filef Emilia-Romagna e tra i fondatori della Federazione Italiana Emigrazione Immigrazione.
- Altre carte pervenute alla Fondazione sono quelle di **Sergio Martelli** (n. 1933), giornalista, militante e dirigente della Fgci bolognese, segretario dell'API, Associazione Pionieri d'Italia di Bologna dal 1954 al 1960, poi attivo sempre nell'associazionismo come dirigente dell'ARCI provinciale, poi regionale, poi nella Segreteria nazionale e più tardi nell'ambito delle cooperative di consumo.
- Libri e documenti di **Fausto Sacchelli** che ha donato parte della propria biblioteca di testi di storia contemporanea e storia politica: 10 scatoloni.
- Libri da **donatore anonimo**, su sviluppo sostenibile, politica e storia contemporanee: 4 scatoloni.
- Donazioni da parte di **Onide Donati**, giornalista de *l'Unità* per oltre 30 anni, e da parte di **Daniele Pugliese**, per 22 anni giornalista de *l'Unità*, grazie alla già menzionata collaborazione con **l'Associazione 'Sotto la Mole. Per la memoria de l'Unità e della stampa edita dal Pci'**.
- Donazione di **nuovi documenti testuali-iconografici**: 55 manifesti prodotti durante la stagione dei movimenti, anni '60-'70 del Novecento, donati da **Ezio Cristani** tramite Guido Gambetta e donati da **Pietro Rossini**.

ALCUNI NUMERI DEL 2018:





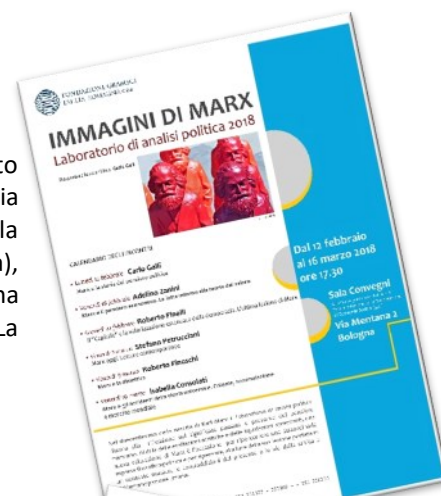
3.2 Lezioni, convegni, seminari



Laboratorio di analisi politica 2018. Immagini di Marx (12 febbraio - 22 marzo 2018).

Responsabilità scientifica: Carlo Galli.

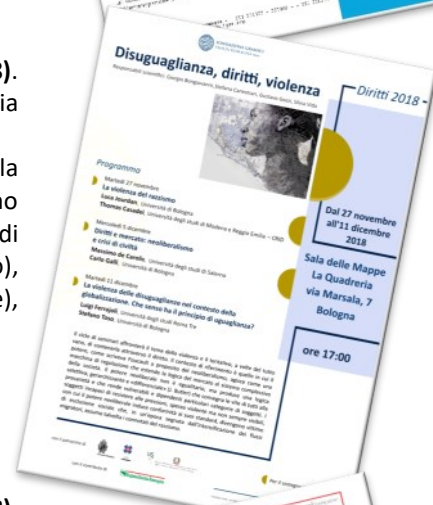
Per il duecentesimo della nascita di Karl Marx il Laboratorio ha riflettuto sul significato passato e presente del pensiero marxiano. Un'occasione per ripercorre una straordinaria impresa filosofico-politica e per ripensare le contraddizioni del presente e le vie della critica e dell'emancipazione umana. Sono intervenuti: Carlo Galli (Università di Bologna), Adelino Zanini (Università Politecnica delle Marche), Roberto Finelli (Università Roma Tre), Roberto Fineschi (Università di Siena), Stefano Petruccioli (Università di Roma "La Sapienza"), Isabella Consolati (Università di Bologna).



I diritti umani 2018. Disuguaglianza, diritti, violenza (27 novembre - 11 dicembre 2018).

Responsabilità scientifica: Gustavo Gozzi, Giorgio Bongiovanni, Stefano Canestrari, Silvia Vida.

La decima edizione del ciclo di seminari sui diritti umani ha affrontato il tema della violenza e il tentativo, a volte del tutto vano, di contenerla attraverso il diritto. Sono intervenuti: Luca Jourdan (Università di Bologna), Thomas Casadei (Università degli studi di Modena e Reggio Emilia-CRID), Massimo de Carolis (Università degli studi di Salerno), Carlo Galli (Università di Bologna), Luigi Ferrajoli (Università degli studi Roma Tre), Stefano Toso (Università di Bologna).



Giochi della memoria e messaggeri della rivoluzione (19 gennaio 2018).

In collaborazione con Alliance Française di Bologna. Conferenza di Michel Biard (Università Paris I Panthéon-Sorbonne e Università di Rouen Normandie), promossa all'interno del calendario *Intorno a REVOLUTIIJA*, serie di eventi per celebrare i 100 anni della Rivoluzione russa che accompagnano la mostra *REVOLUTIIJA. Da Chagall a Malevich da Repin a Kandinsky* (MAMbo, 15 dicembre 2017 - 13 maggio 2018).



La verità per il popolo. Martin Lutero e l'inizio della Riforma protestante (24 gennaio 2018).

Nei *Quaderni del carcere* Antonio Gramsci, quando accenna alla Riforma protestante e a Martin Lutero, ne sottolinea la capacità di avere suscitato un vasto e duraturo movimento popolare. A 500 anni dall'evento epocale a livello globale costituito dal 31 ottobre 1517, i due diversi aspetti dell'azione di Lutero sono stati oggetto dell'incontro, per spiegarne la forza d'urto. Hanno partecipato: Angela De Benedictis (Università di Bologna), Mathias Schmoeckel (Università di Bonn), Patrizio Foresta (I.T.C. Rosa Luxemburg, Bologna).



Costruttori di soffitte? La “quistione” intergenerazionale nell’attualità educativa di Antonio Gramsci (7 marzo 2018). In collaborazione con la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione dell’Università di Bologna e la Scuola Superiore di Studi Umanistici. Un convegno intorno al tema dell’educazione così come è presentato nelle opere gramsciane. Sono intervenuti: Stefano Versari (Ufficio Scolastico dell’Emilia-Romagna, Patrizia Violi (Scuola Superiore di Studi Umanistici), Roberta Caldin (Dipartimento di Scienze dell’Educazione), Siriana Suprani (Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), Aureliana Alberici (pedagogista), Massimo Baldacci (Università di Urbino), Umberto Margiotta (Università di Venezia), Riccardo Pagano (Università di Bari), Roberta Caldin (Università di Bologna), Magda Indiveri (Liceo Galvani, Bologna), Davide Grasso (Istituto Aldini Valeriani, Bologna), Anna Chiara Mazzotta (Istituto Aldini Valeriani, Bologna), Giovanna Guerzoni (Università di Bologna), Valeria Friso (Università di Bologna), Lorenzo Capitani (Liceo classico-scientifico “Ariosto Spallanzani”, Reggio Emilia), Federico Condello (Università di Bologna), Andrea Nicolini (Università di Verona), Giovanna Guerzoni (Università di Bologna).

“Mostrate questo libretto ai vostri figli e dite loro...”. Una vita illustrata di Antonio Gramsci del 1947 (23 marzo 2018). In occasione della Bologna Children’s Book Fair (26-29 marzo 2018) e nell’ambito di BOOM!. L’incontro ha preso spunto da una singolare biografia illustrata di Antonio Gramsci del 1947, conservata presso la biblioteca della Fondazione, illustrata dal pittore Domenico Purificato. Un dialogo con studiosi e ricercatori sull’uso delle immagini nella comunicazione politica, tra iconografia politica e iconografia religiosa, ieri e oggi. Hanno partecipato: Sandro Bellassai (Università di Bologna), Chiara Daniele (Segretario dell’Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci), Cristina Facchinato (Università di Bologna), Jacopo Frey (Autore di graphic novel).

Elezioni politiche 2018. Riflessioni sul voto (16 aprile 2018). Appuntamento dedicato alle riflessioni sulle elezioni politiche del 4 marzo 2018, un voto che ha determinato anche a Bologna un radicale cambiamento degli equilibri politici. Grazie alle mappe tematiche realizzate dal Comune di Bologna è stato possibile analizzare le tendenze e operare un confronto con i dati del 2013. Hanno partecipato: Carlo Galli, Gianfranco Baldini (Università di Bologna), Gianluigi Bovini (Demografo), Roberto Rizza (Università di Bologna).

La Liberazione di Bologna. Una inedita interpretazione a colori (25 aprile 2018). Incontro e mostra promossi da Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, CUBO, Istituto Luce Cinecittà, Il Mulino in occasione del 73° anniversario della Liberazione di Bologna. Un incontro pubblico e una mostra sugli eventi che segnarono il passaggio dalla guerra al dopoguerra, scaturiti dal recente ritrovamento di fotografie inedite a colori presso i National Archives di Washington, scattate dal Signal Corps dell’esercito americano durante la campagna d’Italia. Hanno partecipato: Luca Baldissara (Università di Pisa), Gabriele D’Autilia (Università di Teramo), Enrico Menduni (Università di Roma Tre), Marco Guidi (giornalista), Matteo Lepore (Assessore alla cultura del Comune di Bologna).

Marx ieri e oggi. A 200 anni dalla nascita (8 maggio 2018). In collaborazione con il Dipartimento di storia culture civiltà dell’Università di Bologna e IRES Emilia-Romagna. Con Carlo Galli, Paolo Capuzzo (Direttore Dipartimento di storia culture civiltà, Università di Bologna), Alberto Burgio (Università di Bologna), Roberto Finelli (Università Roma Tre), Laura Bazzicalupo (Università di Salerno), Giuliano Guietti (IRES Emilia-Romagna), Luca Basso (Università degli Studi di Padova), Paola Rudan (Università di Bologna), Massimo Pivetti (Università di Pavia).



Lavoratori del mondo nel XXI secolo. Lecture di Beverly Silver (30 maggio 2018). In collaborazione con la SiSLav, Società Italiana di Storia del Lavoro. *Lecture* di Beverly Silver, sociologa, studiosa del lavoro e dei conflitti sociali in una prospettiva comparata. Tradotta in oltre dodici lingue, è docente di Sociologia alla Johns Hopkins University di Baltimora, nel Maryland.

Summer school in Global studies and Critical Theory 2018: "Umano/Non umano. Razzismo, violenze di genere, sfide ambientali" (25 giugno - 6 luglio 2018). La Fondazione è partner nell'organizzazione della Summer school in Global studies and Critical Theory dell'Academy of Global Humanities and Critical Theory, un programma estivo promosso da Duke University, Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e University of Virginia. Sono intervenuti: Paul Gilroy (King's College di Londra), Ian Baucom (University of Virginia), Achille Mbembe (filosofo), Paola Rudan (Università di Bologna), Rita Segato (antropologa), Amitav Ghosh (scrittore).

Tecnica, ambiente, cittadinanza (26 Settembre 2018). In collaborazione con Institut Français Italia, Alliance Française di Bologna, nell'ambito di *Cultivons Notre Jardin - Incontri italo francesi sul mondo di domani*. Un dibattito che ha esplorato legami fra scienza, sviluppo sostenibile e partecipazione collettiva. Hanno partecipato: Francesco Luca Basile (Università di Bologna e Responsabile del gruppo Ambiente per Coalizione Civica per Bologna), Laura Centemeri (CNRS, EHESS), Elena Davigo (Università degli Studi di Firenze).

Ciclo di seminari Il '68. Parole contro (3 ottobre - 15 novembre 2018). In collaborazione con l'Università di Bologna. Sei appuntamenti tematici per esaminare alcuni peculiari linguaggi ed aspetti del '68 come l'internazionalismo, la produzione di riviste, il cinema, l'arte, il linguaggio e la musica. Sono intervenuti: Marica Tolomelli (Università di Bologna), Marco Antonio Bazzocchi (Università di Bologna), Massimo Raffaeli (critico letterario), Giacomo Manzoli (Università di Bologna), Angela Vettese (Università Luav di Venezia), Paolo Fabbri (semiologo) e Jacopo Tomatis (Università degli Studi di Torino).

Tempo d'esilio. L'Emilia-Romagna a fianco del popolo cileno (1973-1988) (11 Settembre 2018). In occasione del 45° anniversario del colpo di stato che sconvolse il Cile e il mondo, un convegno per la memoria storica dell'esilio e della solidarietà in Emilia-Romagna. L'iniziativa è stata parte di un progetto di approfondimento biennale promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e il Museo de la Memoria y los Derechos Humanos di Santiago del Cile. Sono intervenuti: Simonetta Saliera (Presidente dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna), Leonardo Luis Barcelo Lizana (Coordinatore del Comitato Cileno di Solidarietà della Regione Emilia-Romagna dal 1983 al 1991), Nadia Baiesi (Istituto Parri), Maria Chiara Sbiroli, (Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), Maria Paz Venturelli (testimone), Raffaella Lamberti, (Associazione Orlando), Francesco Neto (Università di Bologna), Patrizia Violi (Università di Bologna), Andrea Speranzoni (Avvocato). È stato inoltre presentato il video *Tempo d'esilio. L'Emilia Romagna a fianco del popolo cileno*, a cura di Gisella Gaspari, Rossella Ropa e Cinzia Venturoli (Istituto Parri) e Alfredo Mignini (Fondazione Gramsci Emilia-Romagna).



Le riviste del Sessantotto (13 ottobre 2018). Presentazione in occasione dell'Open Day degli istituti culturali - all'interno di *EnERgie Diffuse: Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità*, iniziativa della Regione Emilia-Romagna che celebra l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 - del lavoro di digitalizzazione e pubblicazione online di riviste che hanno animato la discussione culturale degli anni '60. Il lavoro è stato svolto dalla Fondazione Gramsci insieme alla Fondazione Alfred Lewin. Un aperitivo letterario, con letture da parte dall'attore Jacopo Trebbi (ERT, Emilia Romagna Teatro Fondazione) tratte dalle riviste *Quaderni Piacentini*, *Quindici*, *Re Nudo*.

Giornalismo intellettuale e impegno politico. Le carte di Aldo d'Alfonso, "Ciro" Sergio Soglia e Lina Anghel (22 ottobre 2018). In collaborazione con la Soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna, l'IBC della Regione Emilia-Romagna, Il Chiostro dei Celestini. Amici dell'Archivio di Stato di Bologna, l'Associazione Sotto la Mole. Presentazione dell'*Archivio di Aldo d'Alfonso, (1947-2005)*, intellettuale, amministratore, giornalista, dirigente del Pci, insieme a quelli di altre personalità che hanno similmente operato in questi ambiti: gli archivi di *Sergio 'Ciro' Soglia (1951-2003)*, partigiano, giornalista per *l'Unità*, *La Lotta*, *Due Torri* e di *Lina Anghel (1943-1983)* giornalista e dirigente del Pci. Hanno partecipato: Salvatore Alongi (archivista), Valentina Corona (archivista), Valentina Casini (Università di Bologna), Antonio Fanelli (Università di Firenze).

Cibo e culture politiche nel secondo dopoguerra (14 novembre 2018). È stata presentata la ricerca "Genere e cibo. Famiglia Cristiana e Noi donne 1945-1965" sulla cultura dell'alimentazione e dei consumi alimentari degli italiani in rapporto alle due culture politiche di massa, quella cattolica/democristiana e quella socialista/comunista. La ricerca è stata curata da Enrica Asquer. Hanno partecipato: Enrica Asquer (Università di Padova), Paolo Capuzzo (Università di Bologna), Massimo Montanari (Università di Bologna).

Studiare la storia per riprendersi lo spazio e il tempo (14 dicembre 2018). Date le recenti modifiche all'esame di maturità, che non prevedrà più la traccia di storia, e della proposta di ridurre le ore di insegnamento di storia in alcune scuole secondarie, il Sindaco di Bologna Virginio Merola ha riflettuto sul valore e l'importanza dello studio della storia. L'incontro è stato promosso da Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Istituto Storico Parri Emilia Romagna, Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Archivio Storico UDI Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, Centro Studi Amilcar Cabral, Associazione Orlando-Centro di Documentazione, Biblioteca Italiana delle Donne, Istituzione Gianfranco Minguzzi, Archivio Storico della Nuova Sinistra "Marco Pezzi", Associazione "Paolo Pedrelli" Archivio storico della Camera del Lavoro di Bologna, CDH-Centro Documentazione Handicap, Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" Cassero LGBT Center, ANPI Bologna, Centro di Documentazione e Intercultura RiESco, CDI-Centro di Documentazione per l'Integrazione, Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio, Specialmente in biblioteca (rete delle biblioteche specializzate di Bologna).

Specialmente in biblioteca (31 ottobre 2018). In occasione del "Trekking Urbano", la manifestazione nazionale alla quale il Comune di Bologna partecipa dal 2005, *Specialmente in biblioteca* ha organizzato 2 percorsi che legano fra di loro alcune biblioteche specializzate di Bologna che aderiscono a *Specialmente*, per farne conoscere il ricco patrimonio bibliografico e le numerose attività: **Cibo per la mente. Percorso esplorativo fra le biblioteche specializzate di Bologna.**



Presentazioni di libri

Bolognina, Piazza Verdi, Curva Andrea Costa... una città e i suoi abitanti. Quattro studi etnografici sulla "Bologna che cambia" (13 aprile 2018). In collaborazione con Urban Center Bologna. Incontro di presentazione di *Bologna che cambia. Quattro studi etnografici su una città* di Giuseppe Scandurra (Edizioni Junior, 2017). Hanno partecipato: Giuseppe Scandurra (Autore del libro e Docente di Antropologia Culturale e Urbana, Università di Ferrara), Raffaele Laudani (Presidente della Fondazione per l'Innovazione Urbana), Paola Bonora (Università di Bologna), Matteo Lepore (Assessore Comune di Bologna), Giovanni Ginocchini (Direttore della Fondazione per l'Innovazione Urbana).

Quando la Cina era vicina, l'Albania lo era di più. A trent'anni dalla fine della guerra Fredda, nel cinquantenario del Sessantotto, una micro-storia ideologica. Un storia italo-albanese (29 maggio 2018). In collaborazione con Librerie.Coop. In occasione della pubblicazione del libro *L'Italia che sognava Enver. Partigiani, comunisti, marxisti-leninisti. Gli amici italiani dell'Albania Popolare, 1943-1976* (Besa, 2017). Hanno partecipato: Paolo Pombeni (Università di Bologna), Nicola Pedrazzi (Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa e autore del volume), Guido Armellini (Insegnante).

Il presente di Gramsci. Letteratura e ideologia oggi (10 dicembre 2018). In collaborazione con la Biblioteca Luigi Spina, si è presentato il libro curato da Paolo Desogus, Mimmo Cangiano, Marco Gatto e Lorenzo Mari *Il presente di Gramsci. Letteratura e ideologia oggi*. Hanno partecipato all'incontro i curatori, in dialogo con Michele Filippini (Università di Bologna).

Mostre

La Liberazione di Bologna. Una inedita interpretazione a colori (21 aprile - 5 maggio 2018). Presso CUBO Centro Unipol Bologna, Bologna. Incontro e mostra promossi da Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, CUBO, Istituto Luce Cinecittà, Il Mulino. Mostra multimediale, fotografica e documentale di immagini e video e documenti originali d'epoca, tavoli touch screen con percorsi didattici tra immagini inedite provenienti dall'Archivio fotografico dell'Istituto Luce e della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

1968. L'anno degli studenti (29 settembre-10 novembre 2018). A cura di Glenda Furini e Guido Gambetta e con la collaborazione di Siriana Suprani, in occasione del ciclo di incontri *Il '68. Parole Contro*, in collaborazione con Università di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e con il patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Il Movimento studentesco del '68 e i suoi protagonisti negli scatti di 13 grandi fotografi tra i quali Rodrigo Pais, Graziano Arici, Cesare Colombo, Giorgio Salomon, Francesco Radino e Mauro Vallinotto. In esposizione anche una selezione di volantini e di manifesti prodotti nel periodo di contestazione conservati presso la Fondazione Gramsci.

Non è che l'inizio: tracce del 1968 negli archivi bolognesi (12 ottobre - 25 novembre 2018). Mostra documentaria, promossa dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, nell'ambito dell'Anno del Patrimonio culturale europeo 2018, frutto della collaborazione di 13 istituti culturali pubblici e privati di Bologna. La mostra ha riletto il periodo che va dal 1967 al 1973 attraverso documentazione scelta alla luce di un asse tematico: la critica alla neutralità della scienza che si avviò a ridosso del 1968. Ha previsto 5 aree tematiche: la critica all'ordine globale; il movimento degli studenti medi e universitari; il mondo del lavoro e le problematiche connesse alla salute nei luoghi di lavoro; la medicina e la psichiatria; il movimento femminista.



Spettacoli

Il luogo reale e simbolico: la fabbrica e la classe operaia tra cinema e teatro (18 febbraio 2018). Presso Teatro Arena del Sole, Bologna. Conversazione promossa dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna in collaborazione con ERT, Emilia Romagna Teatro Fondazione, in occasione dello spettacolo *La classe operaia va in paradiso*, regia di Claudio Longhi, in scena al Teatro Arena del Sole dal 14 al 18 febbraio 2018.

Una mattina a teatro "conversando di" spazi (reali e simbolici) e lavoro, tra architettura, storia, cinema e teatro, con alcuni studiosi, professionisti e con tutto il cast dello spettacolo *La classe operaia va in paradiso*, liberamente tratto dal film di Elio Petri. Un'occasione per ragionare sul lavoro, su come è cambiato insieme ai suoi luoghi, dalle roventi e fumose fabbriche filmate proprio da Petri nel 1971 agli odierni sterminati prefabbricati, silenziosi, rilucenti e asettici. Con Giacomo Manzoli (Università di Bologna, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), Paola Gabrielli, (Politecnica Ingegneria e Architettura), Wilma Labate (Regista), Bruno Papignani (Segretario Fiom Emilia-Romagna), Bruno Settis (Scuola Normale Superiore, Pisa), Mauro Sirani Fornasini (Presidente Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale), Christian Uva (Università di Roma Tre). Sono intervenuti e hanno partecipato alla discussione tutti gli attori dello spettacolo: Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Lino Guancia, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo e il musicista Filippo Zattini.



Paolo Fresu & Daniele di Bonaventura Concert (3 luglio 2018). Presso Piazza Verdi, Bologna. In collaborazione con Academy of Global Humanities and Critical Theory, Comune di Bologna e Guasto Village.

Per la *Summer School in Global Studies and Critical Theory* che si svolge ogni estate a Bologna, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha organizzato il concerto jazz di Paolo Fresu e di Daniele di Bonaventura *In maggiore*, ad ingresso gratuito, nel pieno centro della città, nella piazza situata nel cuore della zona universitaria, nell'ambito di BolognaEstate 2018. Un dialogo in musica nel segno degli strumenti ad aria nel solco della cultura mediterranea. Un'occasione per far conoscere l'arte di Paolo Fresu, il jazzista italiano più noto a livello internazionale, e diffondere il valore sociale e culturale della musica. L'obiettivo principale del concerto è stato dare un contributo di riqualificazione e di valorizzazione di Piazza Verdi e di tutta la zona universitaria della città.



3.3 Ricerca



Gruppo di ricerca sulla storia del Pci

Componenti del gruppo di ricerca: Matilde Altichieri, Elena Davigo, Jacopo Frey, Teresa Malice, Alfredo Mignini, Tullio Ottolini, Enrico Pontieri, Toni Rovatti, Maria Chiara Sbiroli, Roberto Ventresca. Nel 2018 è proseguito il lavoro del Gruppo di studio e ricerca sulla storia della cultura politica dell'Italia del Novecento, con particolare riferimento alla storia del Pci, coordinato da Paolo Capuzzo. Il lavoro di ricerca ha lo scopo, non tanto di lavorare ad una storia politica, quanto di compiere una riflessione nell'ambito degli studi culturali, rivolgendo l'attenzione alle biografie personali, ai percorsi individuali, agli ideali che muovevano i comportamenti e le scelte, all'idea della militanza e della partecipazione attiva alla politica.

Lo studio di particolari fonti documentarie conservate dalla Fondazione e le testimonianze orali raccolte dal Gruppo per *l'Archivio di fonti orali per la ricerca sulla storia del Pci* - **19 interviste di profondità**, per 57 ore di girato - hanno affiancato e alimentato la ricerca. I risultati saranno pubblicati nel corso del 2019.

Pane e politica

Nell'autunno 2018 è stata presentata la ricerca "Pane e politica" dedicata alla cultura dell'alimentazione e dei consumi alimentari degli italiani in rapporto alle due culture politiche di massa, quella cattolica/democristiana e quella socialista/comunista. Tra le fonti principali della ricerca i rotocalchi *Famiglia Cristiana* e *Noi donne*, studiati quali fattori di influenza nella formazione e nei cambiamenti del senso comune sulla cultura del cibo. La ricerca illustra il passaggio da una società rurale ad una società industriale e urbana attraverso un particolare punto di osservazione: le rubriche culinarie/gastronomiche di *Noi Donne* (rivista espressione dell'Udi, la principale realtà associativa delle donne della sinistra italiana nel secondo dopoguerra) e le analoghe rubriche presenti nelle riviste cattoliche, a partire da *Famiglia Cristiana*. Attraverso queste fonti, che la Fondazione conserva o ha acquisito per sostenere la ricerca, è stato possibile mettere in luce l'approccio agli stili alimentari e alla vita quotidiana da parte delle subculture politiche comunista e cattolica in Italia. Ad esempio le modalità di "reazione creativa" alla miseria: tutti quegli insegnamenti e consigli che istruivano le donne per poter elaborare delle diete variate e gustose anche negli anni di penuria; per arrivare ad analizzare come venissero regolati i regimi alimentari in una società nella quale era in corso il passaggio dal mondo rurale a quello urbano.

La ricerca *Genere e cibo. Famiglia Cristiana e Noi donne 1945-1965* curata da Enrica Asquer è stata presentata nell'incontro "Cibo e culture politiche nel secondo dopoguerra" il 14 novembre 2018. Hanno partecipato: Enrica Asquer (Università di Padova), Paolo Capuzzo (Università di Bologna), Massimo Montanari (Università di Bologna).





3.4 Nuove collaborazioni



Nel 2018 sono state avviate le seguenti collaborazioni:

- Con il nuovo **Museo M9-Museo 900** (Mestre) per la fornitura di **110** manifesti. Inaugurato a Mestre il 1° dicembre 2018, “polo culturale di nuova concezione, di respiro internazionale”, M9 intende raccontare la storia del ‘secolo breve’ proponendo una collezione di contenuti fisici e in massima parte digitali, con percorsi e installazioni multimediali; ad esempio attraverso 6mila fotografie, 60 installazioni interattive, 820 video, 400 tracce audio e quindi anche manifesti e documentazione similare; oltre a ospitare esposizioni temporanee tradizionali e a promuovere attività collaterali, didattiche e non. Il lavoro di ricerca e selezione delle immagini si è svolto per mesi, vedendo relazionarsi strettamente la Fondazione e il Museo ‘in costruzione’ e instaurandosi un proficuo scambio d’idee con i curatori che hanno partecipato alla scelta di tutti i contenuti dell’allestimento museale. È una collaborazione aperta, che avrà seguito in futuro quando questa prima selezione di testimonianze iconografiche potrà rinnovarsi e al contempo anche attraverso altre possibili forme di cooperazione.
- Con la **Fondazione Archivio Luigi Nono** (Venezia) che custodisce, tutela e valorizza le fonti relative all’opera di Luigi Nono (1924-1990). Nel ricchissimo e sconfinato archivio del compositore è presente anche un insieme di manifesti a carattere politico, all’oggi da estrapolare (stima: ca. 200 pezzi): sulla comune attività relativa a tale tipologia documentaria è nata e sta proseguendo la relazione che porterà alla catalogazione nel Polo VEA di SBN di tali manifesti e successivamente all’inserimento in *Manifestipolitici.it* di nuovi originalissimi posters, italiani e stranieri.
- Con l’Istituzione Biblioteche di Bologna, il Comune di Bologna e con il sostegno del Centro per il libro e la lettura per il **Patto per la lettura della Città di Bologna**.
- Con la **Biblioteca Gino Bianco della Fondazione Alfred Lewin** (Forlì) per un progetto pluriennale mirato a mettere in consultazione, in rete, riviste e fogli periodici integrando e ricostruendo insieme varie raccolte.
- Con lo **IALHI, International Association of Labour History Institutions**, associazione che accoglie istituzioni - archivi, biblioteche, centri di documentazione, musei - impegnate nella conservazione della memoria dei movimenti sociali e del movimento operaio e attive nel campo della storia sociale e del lavoro.
- Con il **Liceo Ginnasio ‘L. Galvani’** e con **l’Istituto Aldini Valeriani Sirani** per esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.
- Con **l’Università di Milano**, promotrice con altri atenei italiani e stranieri di *Comizi d’amore. Il cinema e la questione sessuale in Italia, 1948-1978* ricerca coordinata dal prof. Tomaso Subini; si collabora per l’individuazione degli articoli inerenti ‘cinema e affettività’, e successiva loro digitalizzazione, del rotocalco *Famiglia Cristiana* qui conservato.
- Con la **Fondazione per l’innovazione Urbana** per l’organizzazione dell’evento (21 e 22 giugno 2018) che ha ospitato Ada Colau, sindaca della città di Barcellona per un’assemblea pubblica sull’immaginazione civica e la democrazia urbana.



3.5 Formazione



Il servizio civile e il tirocinio forniscono un'occasione di reale formazione, attraverso l'esperienza concreta di supporto all'attività della biblioteca e all'attività culturale che la Fondazione svolge. La collaborazione con persone giovani ed esterne all'Istituto rappresenta un'importante possibilità di confronto: l'interazione tra competenze, generazioni e aspettative differenti è infatti un forte stimolo alla qualificazione complessiva dell'azione dell'istituto e al miglioramento delle dinamiche lavorative, in un contesto particolarmente esposto e sensibile al contesto occupazionale giovanile odierno.

SERVIZIO CIVILE

Per ciò che riguarda il **servizio civile** il progetto presentato per il 2018 dalla Fondazione, tramite ARCI Bologna, è stato approvato e accolto: **4** giovani hanno operato in Fondazione per 12 mesi, dal 14 settembre 2017 al 13 settembre 2018, dopo un colloquio di selezione (45 i candidati). Entro i primi 3 mesi si è svolto come sempre il piano di formazione specifica richiesto dal progetto, sulle diverse attività della Fondazione e della biblioteca, sui temi della conservazione, valorizzazione e fruizione dei patrimoni bibliografici e documentari (72 ore di lezioni). Formazione che poi continua, di fatto, nel quotidiano svolgimento delle mansioni affidate e intraprese: nel complesso spendibile in futuro nelle professioni legate al mondo dei beni culturali.

TIROCINI E STAGES

Nel 2018 sono stati attivati e conclusi **3** tirocini curriculari, ognuno di 150 ore: due nel periodo 10 gennaio-31 marzo 2018 e uno nel periodo 7 ottobre 2018-31 dicembre 2018. Poi **1** ulteriore tirocinio curriculare di 180 ore, nel periodo 10 settembre 2018-31 gennaio 2019.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel 2018 si è avviata una nuova esperienza che ha coinvolto la Fondazione come soggetto ospitante - a vario titolo e con diverse azioni - di studenti di **4 classi** di scuole secondarie superiori di Bologna: 3 classi del Liceo Ginnasio 'L. Galvani' (dall'autunno 2018) e 1 classe dell'Istituto Aldini Valeriani Sirani (dal gennaio 2019). L'argomento proposto è stato *il Sessantotto*, promosso insieme dagli istituti scolastici e dalla Fondazione e scaturito anche dall'occasione del 50° anniversario degli avvenimenti di quella stagione; in particolare "La primavera di Praga nelle memorie bolognesi", un *laboratorio didattico a più voci sul '68 Praghese*. Alcuni ricercatori della Fondazione Gramsci hanno svolto diversi incontri di formazione e al contempo seguito gli studenti nelle ricerche.

DIRITTO D'AUTORE

Nel 2018 sono stati promossi **2 appuntamenti di alta formazione**, rivolti alle varie professionalità, sia in ambito pubblico che privato, diversamente impegnate nella gestione e promozione del bene culturale: soggetti che conservano, curano e vogliono rendere consultabile, nei modi eticamente e giuridicamente più corretti, le fonti documentarie oggetto di lettura, ricerca, studio. In questa occasione la proposta della Fondazione ha considerato con specifica attenzione anche un aggiornamento sulle problematiche recentemente aperte in materia di gestione dei dati personali. Il programma è stato il seguente: **Diritto d'autore e diritto alla conoscenza nell'epoca digitale**. Prima lezione *Siti, contenuti web e protezione dei dati personali. Regole e soluzioni operative* (10 dicembre 2018) tenuta dalla Prof. ssa avv. Annarita Ricci (Università di Chieti). Seconda lezione *La difficile convivenza fra norme e cultura* (13 dicembre 2018) tenuta dal Prof. Daniele Donati (Università di Bologna, Presidente Istituzione Biblioteche di Bologna).

I 2 incontri, a iscrizione e a numero chiuso, hanno visto la partecipazione del numero massimo di persone prefissato (60) ed hanno avuto un ottimo riscontro in termini di gradimento, colto durante e dopo le lezioni. L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'AIB- Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Emilia-Romagna.

Gli operatori della Fondazione hanno partecipato ai seguenti momenti formativi nel corso del 2018:

- **Infoday Europa per i Cittadini** - Ministero per i beni e le attività culturali (Roma, 14 gennaio 2018). Partecipa 1 operatore e 1 collaboratore della Fondazione.
- **Standard di descrizione archivistica e piattaforma IBC-xDams** - Archivio di Stato di Modena, Scuola di Archivistica paleografia e diplomatica (Modena, 15 e 20 febbraio, 6 e 13 marzo 2018). Partecipa 1 collaboratore (archivista) della Fondazione e 1 operatore del servizio civile in corso.
- **Didattica in archivio oggi: istruzioni per l'uso** - ANAI Sezione Emilia Romagna e IBC Regione Emilia- Romagna (Bologna, 17 maggio 2018). Partecipa 1 operatore della Fondazione.
- **La filantropia è cultura. Cultura e rigenerazione economica e sociale oggi** - ASSIFERO, Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale (Roma, 25 maggio 2018). Partecipano 2 operatori della Fondazione.
- **Memoria e contemporaneità: una, nessuna o centomila?** - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, Regione Toscana, Mibac (Firenze, 31 maggio 2018). Partecipano 2 operatori della Fondazione.
- **Metti la storia al lavoro. Seconda conferenza italiana di Public History** - AIPH, Associazione Italiana di Public History e Università di Pisa (Pisa, 12 giugno 2018). Partecipa 1 operatore della Fondazione.
- **CAMP Nube di Parole al Polo del'900** - Polo del '900, cheFare, WeMake, Centro studi del Presente (Torino, 14 giugno 2018), dedicato a conoscere e far emergere un nuovo lessico per le nuove forme del lavoro culturale. Partecipa 1 operatore della Fondazione.
- **Marchio del patrimonio europeo: Giornata nazionale informativa** - MiBAC (Roma, 12 settembre 2018), giornata informativa nazionale per presentare l'Azione UE 'Marchio del patrimonio europeo', orientata a valorizzare il patrimonio culturale comune, a rafforzare il senso di appartenenza all'Unione e a promuovere il dialogo interculturale. Partecipano 2 operatori della Fondazione.
- **Le imprese culturali: Un fronte comune verso una public social responsibility** - AICI, Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane (Roma, 17 Ottobre 2018), convegno dedicato a istituzioni culturali e riforma del Terzo settore dal punto di vista giuridico e tributario. Partecipa 1 operatore della Fondazione.
- **L'archivio costruito. Autobiografia e rappresentazione negli archivi di persona** - ANAI, Associazione Nazionale Archivistica Italiana, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e ICAR, Istituto Centrale per gli Archivi e con il contributo della Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali (Roma, 9 novembre 2018). Al convegno partecipano 2 collaboratori (archivisti) della Fondazione.
- **Info day sul Programma Europeo "Europa per i Cittadini"** - Regione Emilia-Romagna (Bologna, 13 novembre 2018). Partecipano 2 operatori della Fondazione.



Personale della Fondazione ha partecipato, come ogni anno, alla Conferenza nazionale dell'AICI, Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane. **Italia è cultura. Quinta Conferenza (Ravello, 8-10 novembre 2018)**, promossa in collaborazione con la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MiBAC e con il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali e dedicata all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, ha compreso nell'ampio programma i seguenti workshop: Il lavoro negli istituti, dopo l'indagine, Patrimonio culturale tangibile, Patrimonio culturale intangibile, Patrimonio culturale digitale, Patrimonio culturale naturale.

AGITATEV!project. A lezione di Gramsci!

Tra le altre iniziative promosse per l'80° anniversario della scomparsa di Gramsci - che ha visto la realizzazione di un intervento di *public art*, avente come soggetto Antonio Gramsci, sulla facciata dell'Istituto Aldini Valeriani Sirani - si è sviluppata con l'istituto bolognese una nuova esperienza: l'utilizzo della web radio interna alla scuola, **LookUp!Radio**, una web radio station professionale che coinvolge gli studenti di diverse classi di età pensata per raggiungere e consolidare competenze spendibili dai giovani stessi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La sala di registrazione di LookUp!Radio



Nel periodo febbraio-aprile 2018 sono andate in onda **5 puntate radiofoniche** dedicate alla vita di Antonio Gramsci e ai temi di suo interesse, declinate in un format radiofonico composto da interviste, approfondimenti, inserimenti musicali e letture. Gli studenti dell'Istituto hanno collaborato con la Fondazione nelle fasi di realizzazione del programma, dall'ideazione, alla produzione dei contenuti, alla messa in onda, alla definizione di un piano di comunicazione per la promozione e la divulgazione del programma. Le interviste, condotte da una docente dell'Istituto, prof.ssa Anna Chiara Mazzotta, sono state rivolte ad ospiti che nel corso del 2017

hanno partecipato per la Fondazione alle iniziative dedicate all'anno gramsciano.

Carlo Galli è stato intervistato sulla *vita e le opere principali* di Antonio Gramsci; Gian Mario Anselmi sul concetto di *nazionale e popolare* presente nei testi di Gramsci; Magda Indiveri insieme alla sua classe del Liceo Galvani di Bologna è stata intervistata su *Gramsci e la favola*, con una particolare rilettura dei Musicanti di Brema dei Fratelli Grimm; Niva Lorenzini ha partecipato ad una puntata su *Gramsci e la poesia*, con riferimenti e letture da Pier Paolo Pasolini ed Edoardo Sanguineti; l'ultima puntata è stata affidata a Carlo Lucarelli alla presenza di una classe dell'Istituto Aldini Valeriani Sirani sul tema del *giallo* e il legame di Gramsci con Padre Brown e Sherlock Holmes. Il programma radiofonico si è rivolto, in modo particolare, agli studenti, agli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado e in generale al pubblico interessato alle interviste di approfondimento su tema storico. Tutte le puntate sono consultabili dal sito della Fondazione (www.iger.org).

Inaugurazione della nuova Biblioteca Aldini Valeriani

Sabato 1° dicembre 2018 è stata inaugurata la nuova biblioteca multimediale h24 dell'Istituto Aldini Valeriani, prima e unica biblioteca in Italia in grado di coniugare la cultura umanistica con la didattica 4.0.

In occasione dell'inaugurazione, si è svolto presso lo storico istituto bolognese un incontro dedicato alla lettura e ai robot. La *lectio magistralis*, tenuta dalla Prof.ssa Fabiana Cacciapuotì sul tema "Mondo e mondi nella biblioteca di Giacomo Leopardi", ha aperto una giornata di studi dedicati allo statuto socioculturale della biblioteca del terzo millennio come polo di aggregazione, inclusione, multimedialità, accesso agli strumenti del sapere nella loro accezione più vasta e soprattutto attuale. Il convegno, che si è aperto con i saluti del Dirigente scolastico Salvatore Grillo, del Provveditore agli studi di Bologna Giovanni Schiavone e del Consigliere Delegato per Città Metropolitana Daniele Ruscigno, ha visto la partecipazione dello scrittore Marcello Fois, di Adriano Bertolini in rappresentanza di Istituzione Biblioteche di Bologna, di Siriana Suprani (Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), Anna Maria Gentili e Maurizio Bergamaschi (Università Di Bologna), Piero Cecchini (Fondazione ASPHI Onlus). Il taglio del nastro è stato effettuato dal Presidente della Fondazione Carisbo, Carlo Monti.

La Primavera di Praga nelle memorie bolognesi

Dall'autunno 2018 si è avviato un progetto che coniuga ricerca storica e formazione all'interno delle scuole superiori cittadine. Grazie alla collaborazione con il Liceo Ginnasio "Luigi Galvani" e l'Istituto Aldini Valeriani è stato promosso un laboratorio sulla Primavera di Praga, lavorando insieme agli studenti per approfondire e conoscere meglio gli avvenimenti del Sessantotto praghese e riflettere sulla natura e l'utilizzo delle fonti scritte e orali.

Con il progetto *La primavera di Praga nelle memorie bolognesi*, la Fondazione ha realizzato un **laboratorio didattico a più voci sul '68 Praghese**. L'idea è nata dalla volontà di riflettere sulla stagione della *Primavera di Praga* e la sua successiva interruzione da parte delle truppe sovietiche nel suo Cinquantenario. La prima azione progettuale è stata un primo momento di studio, ricerca sui fatti storici e raccolta di testimonianze orali. Gli studenti sono stati formati attraverso seminari in classe condotti da ricercatori che collaborano con la Fondazione, che con l'aiuto di materiali letterari e audiovisivi hanno contestualizzato la Primavera di Praga nel quadro storico-politico internazionale, illustrando ai ragazzi quali sono stati gli snodi che hanno portato alla contrapposizione tra la Cecoslovacchia di Dubcek e il regime sovietico di Mosca.



Studenti al lavoro sulle fonti

È stato quindi fornito un approfondimento metodologico sull'analisi della documentazione storica e sulla raccolta di fonti orali. Successivamente gli studenti hanno frequentato la biblioteca della Fondazione per consultare le fonti a stampa dell'epoca e per intervistare alcuni studiosi di Bologna che sono stati testimoni diretti e indiretti dei fatti. Attraverso il confronto delle fonti orali e scritte i ragazzi sono riusciti a rielaborare criticamente quanto appreso, riflettendo sull'importanza della memoria storica e sull'eredità culturale del '68.

La seconda azione progettuale, **Cronache dal passato: la primavera di Praga alla radio**, che ha vinto l'edizione 2018 del concorso "Io amo i beni culturali" promosso dall'IBC, Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, è stata una restituzione dei contenuti elaborati nella prima fase attraverso la realizzazione di un programma radiofonico di divulgazione storica. Il programma **Jan: Primavera di fuochi e di libertà**, è stato scritto, condotto, e gestito in tutti gli aspetti tecnici, interamente dagli studenti.

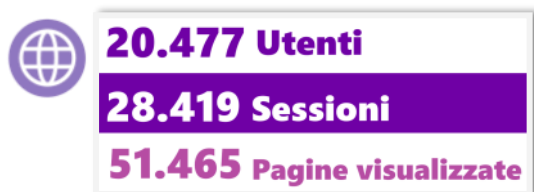
Nelle puntate del programma radio la narrazione dei fatti di Praga è stata alternata al resoconto delle cause storiche e del clima politico dell'epoca, cercando di inserire gli avvenimenti raccontati all'interno della cornice dei mutamenti culturali e sociali che in quegli anni stavano cambiando l'Europa.

Tutte le puntate sono consultabili dal sito della Fondazione (www.iger.org).

3.6 Comunicazione

Il sito

Nel dicembre 2018 il sito istituzionale della Fondazione Gramsci (www.iger.org) ha assunto come programmato una **nuova veste grafica**. Questa azione è nata dall'esigenza di disporre di un sito web più accessibile, amichevole e flessibile nell'accogliere nuove risorse. Ha quindi una rinnovata architettura dei contenuti - anch'essi aggiornati - e un layout web responsive, adatti ad una più semplice ed intuitiva navigazione. Sono stati al contempo ottimizzati una serie di aspetti tecnici e gestionali che risultavano ormai datati: l'obiettivo generale è stato quello di valorizzare la chiarezza e la facilità della navigazione, la partecipazione attiva alla creazione e condivisione di contenuti (tramite un facile collegamento con i più diffusi social network) e la trasparenza della comunicazione.



La Newsletter

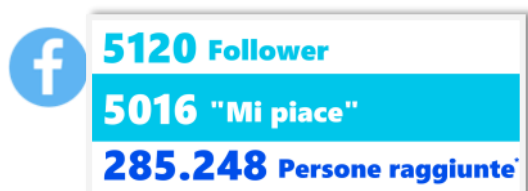
Come previsto nel piano editoriale, la Fondazione si impegna a mandare 1 newsletter a settimana a tutto il suo indirizzario. La newsletter è una delle modalità di comunicazione che la Fondazione predilige. Viene usata per comunicare le iniziative, alcune novità sul patrimonio e gli avvisi relativi alla Biblioteca.



*Per utenti molto attivi si intendono quei destinatari che hanno aperto i messaggi più di 2 volte in 3 mesi

I Social network

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna sostiene una comunicazione aperta e trasparente attraverso un dialogo con gli utenti e tutti coloro che seguono le pagine Facebook, Twitter e Instagram. Attraverso l'utilizzo dei social network intende rivolgersi non solo agli abituali lettori della biblioteca, ma anche agli utenti della rete, con l'obiettivo di informarli, coinvolgerli, ascoltarli e rispondere loro. La *social media strategy* della Fondazione mira alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio della biblioteca. Il dialogo con gli utenti nei vari social network si esprime attraverso una programmazione editoriale che integri contenuti che riguardano il catalogo, i servizi, i materiali antichi e rari da valorizzare, le nuove acquisizioni, informazioni e suggerimenti. Il piano editoriale organizzato settimanalmente, prevede contenuti funzionali alla missione e agli scopi dell'Istituto. La possibilità che offre l'utilizzo dei social network è quella di raccontare la vita della Fondazione attraverso l'utilizzo di fotografie, per esempio dei nuovi libri in arrivo, della sala studio, degli eventi, degli appuntamenti. Anche i materiali digitalizzati, come pagine di periodici antichi, foto d'epoca, estratti brevi di libri, manifesti, locandine e cartoline permettono di regalare alla comunità elementi di interesse pubblico.



* Persone raggiunte attraverso la creazione e la condivisione degli eventi

Dati al 31/12/2018

Prospettive e impegni del bilancio sociale

Come si faceva presente nella precedente edizione, nel 2018 si era passati «dalla fase *narrativa* alla fase *strategica*» delle pratiche di sostenibilità della Fondazione. Proprio il 2 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva individuato gli ambiti principali di attività con orizzonte temporale al 2021. Si è trattato in sostanza della definizione di un piano di sostenibilità - il primo - della Fondazione. I punti essenziali del piano, ancora espressi in modo molto generale, erano (e sono) i seguenti:

1. Qualificare il ruolo formativo della Fondazione
2. Promuovere la ricerca e le nuove collaborazioni
3. Aumentare il numero di finanziatori e sostenitori
4. Consolidare le relazioni istituzionali e le partnership
5. Arricchire il patrimonio bibliografico e documentario
6. Innovare l'immagine sociale, la qualità dell'offerta, la strategia di comunicazione, con particolare attenzione all'attualità
7. Conoscere meglio il pubblico, per ampliarlo e segmentarlo
8. Contribuire alla qualificazione e al riconoscimento dei lavoratori della cultura
9. Confermare la presenza in Europa e partecipare ai Bandi Europei

Questa è stata la sintesi di argomenti e ragionamenti ovviamente più complessi, che facevano e fanno riferimento ai valori, ai principi e alla missione della Fondazione, a loro volta rivolti a quel sistema valoriale - gli SDGs - di cui si è parlato nella parti precedenti del documento. Si era però aggiunta una ulteriore specificazione, un livello più fine nella programmazione: lo stesso Consiglio aveva formulato impegni più specifici per l'esercizio 2018, cioè "cose da fare nell'anno", che fossero al contempo declinazione e misura degli obiettivi maggiori. Si trattava di:

- A. *Avviare il percorso di accreditamento come ente di formazione e individuazione di nuovi bisogni formativi* (ambito n. 1)
- B. *Istituire l'Assemblea dei Sostenitori* (ambito n. 3)
- C. *Realizzare il nuovo sito* (ambito n. 6)
- D. *Aumentare le pubblicazioni, anche in versione digitale* (ambito n. 2)
- E. *Avviare l'analisi del pubblico delle iniziative della Fondazione* (ambito n. 7)

A consuntivo i risultati sono questi: dei cinque sotto obiettivi tre sono stati realizzati e si tratta di A. *avvio per percorso di accreditamento*, B. *costituzione dell'Assemblea dei Sostenitori* e C. *realizzazione del nuovo sito*. La descrizione è riportata nelle pagine precedenti.

Non si sono realizzati in modo soddisfacente i due restanti sotto obiettivi: D. *aumento delle pubblicazioni* e E. *analisi del pubblico delle iniziative*. Entrambi sono dunque riportati a nuovo per l'anno in corso.

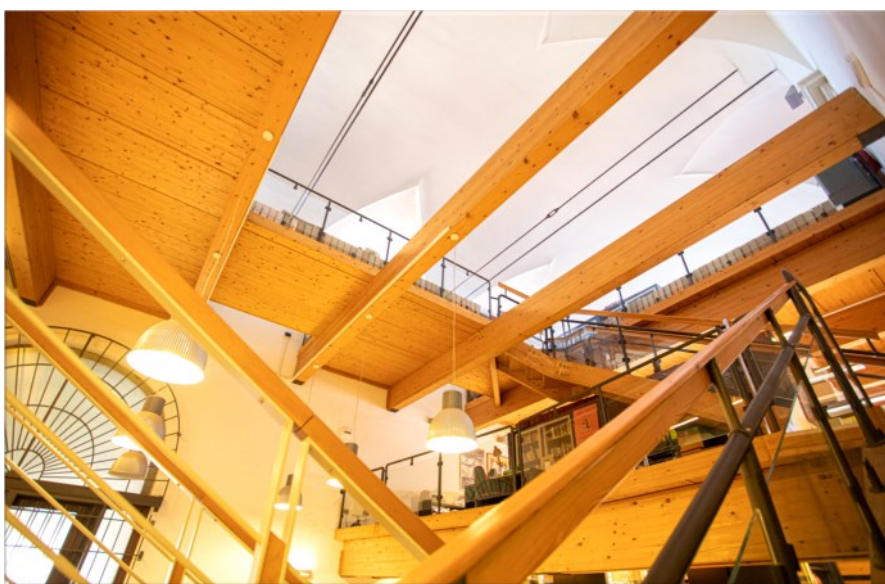
L'aggiornamento del piano di sostenibilità ha preso in considerazione - oltre ai nove obiettivi al 2021 indicati sopra - il tema generale della *governance*. Si è recentemente rinnovato il Consiglio ed è stata l'occasione per iniziare a riflettere sull'intero assetto istituzionale e organizzativo dell'ente, nella prospettiva di ottimizzare anche questo imprescindibile ambito che, per quanto non indicato esplicitamente nel piano di sostenibilità, è strettamente connesso con le possibilità dell'ente di perseguire efficacemente la propria missione. Si è così arrivati a stabilire i nuovi obiettivi per il 2019 e si sono inoltre individuati alcuni KPI specifici.

Ecco dunque l'aggiornamento del piano di sostenibilità all'interno della più generale, e confermata, visione triennale:

- a. *Aumentare le pubblicazioni, anche in versione digitale* (ambito n. 6)
- b. *Analizzare adeguatamente il pubblico delle iniziative* (ambito n. 7)
- c. *Riflettere sulla coerenza dell'assetto di governance e organizzativo con gli obiettivi istituzionali e della missione della Fondazione*
- d. *Realizzare una riflessione sui possibili effetti sulla Fondazione della riforma del 3° settore* (ambito n. 4)
- e. *Partecipare alla definizione delle professioni della cultura avviate dal MiBAC* (ambito n. 8)

Per quello che riguarda invece gli indicatori a cui si farà riferimento (i KPI):

1. vincere un progetto europeo (ambito n. 9)
2. aumentare la digitalizzazione (ambito n. 5)
3. realizzare un progetto di qualificazione tecnologica (ambito n. 5)



La sede della Fondazione

In conclusione: un bilancio sociale non è tanto importante per quello che racconta, ma per quello che segna nella evoluzione dei processi gestionali. Un bilancio sociale deve testimoniare il miglioramento delle pratiche, deve agire insomma come stimolo e testimone dei progressi ed eventualmente deve anche indicare le difficoltà, i rallentamenti o gli inciampi.

La logica generale della rendicontazione della sostenibilità di un'organizzazione è racchiusa in questa frase: «avevamo detto, abbiamo fatto, faremo», che indica lo sforzo di essere *accountable*, cioè di dare conto degli impegni e della maggiore o minore capacità di realizzarli.

Il Bilancio sociale è stato elaborato da Matilde Altichieri, Simona Granelli, Maria Chiara Sbiroli, Siriana Suprani e Virginia Todeschini con il coordinamento di Mario Viviani ✓

Questo Bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 20/06/2019.

Variazioni, suggerimenti e proposte relative al Bilancio sociale sono gradite e possono essere inviate a segreteria@iger.org

Ideazione grafica: Virginia Todeschini

Fotografie: Margherita Caprilli.

In copertina: scaffale della *Libreria Antiquaria Palmaverde* di Roberto Roversi presente nell'ufficio del Direttore.



Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus
Via Mentana 2 - 40126 Bologna
T 051 231377 - 223102
CF 91272570374
www.iger.org - segreteria@iger.org



Stampato a luglio 2019